ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23; Estero: L. 183, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pi. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari e legali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 22 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52, Redazione 78-53, Amministrazione 78-51, Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6228

La solenne visita dei Sovrani a Pio XII

con un imponente seguito nella magnificenza della Città Vaticana

I Reali accompagnati da Galeazzo Ciano - 40 minuti di colloquio col Santo Padre

In un elevato discorso il Pontefice esalta la Dinastia e il Governo della diletta Italia

La storica fastosa cerimonia

ROMA, 21

La visita che stamane i Sovrani hanno reso al Pontefice si è svolta in forma oltremodo solenne, in una cornice di fastosa grandiosità tale da richiamare alla mente le cerimonie più sontuose della Chiesa. Il popolo ricondotto dal Fascismo all'apprezzamento di tutti i valori spirituali e in primo luogo di quelli religiosi ha esultato all'annuncio della visita nella quale ha visto un'altra manifestazione dello spirito che informa i Patti lateranensi del 1929.

Lungo tutto il percorso dal Quirinale a San Pietro era stato disposto un servizio d'ordine disimpegnato dalle truppe del presidio di Roma, dai carabinieri reali, dai metropolitani e dai militi. La folla di buon mattino è andata accalcandosi per desiderio di applaudire al suo amato Sovrano e alla Regina Imperatrice. Al Quirinale la moltitudine all'uscita del corteggio reale ha applaudito calorosamente ai Sovrani.

Il brillante corteo

Il corteo reale ha lasciato la Reggia alle ore 10. Le automobili sono lentamente sfilate davanti agli occhi del popolo lasciando intravvedere gli ori delle uniformi dei Ministri e degli Ambasciatori e le severe tolette delle elette dame ammesse ad accompagnarli nella visita al Pontefice.

Il corteo è così composto: precede un'automobile di servizio che reca il Generale di Brigata comm. Paolo Puntoni, Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re Imperatore, il conte Guido Suardi, Maestro delle cerimonie della Corte di S. M. il Re Imperatore, il conte Paolo Guicciardini, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Imperatrice, ed il ten. col. dei granatieri conte Federico Avogadro di Vigliano, Aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore. Viene quindi l'automobile reale sulla quale sono S. M. il Re Imperatore, S. M. la Regina Imperatrice, S. E. il sen. Generale di Corpo d'Armata marchese cav. di gr. cr. Giuseppe Mario Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re Imperatore. Seguono quindi 13 automobili di seguito.

Nella prima sono: la Contessa Augusta Guicciardini, dama di Corte di S. M. la Regina Imperatrice e S. E. il cav. Galeazzo Ciano Conte di Cortellazzo, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Ministro Segretario per gli Esteri; nella seconda: la marchesa Caterina Leonardi di Villacortese, dama di Corte di S. M. la Regina Imperatrice, e S. E. il sen. conte cav. di gr. cr. Pietro Acquarone, Ministro della Reale Imperiale Casa; nella terza: la principessa Caterina Moncada di Paternò, dama di Palazzo di S. M. la Regina Imperatrice, e S. E. il cav. di gr. cr. Dino Alfieri, Ambasciatore di S. M. il Re Imperatore presso la S. Sede; nella quarta: la duchessa Vittoria Caetani di Sermoneta, dama di Palazzo di S. M. la Regina Imperatrice, e S. E. il cav. di gr. cr. Gino Buti, Ambasciatore, direttore generale degli affari politici dell'Europa mediterranea al Ministero degli Esteri.

Nelle successive carrozze sono gentiluomini di Corte e numerosi diplomatici, fra i quali il Ministro Anfuso, capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri.

Il saluto del Governatore

Attraverso via XXIV Maggio, Piazza Venezia, Corso Vittorio Emanuele, via della Conciliazione il corteggio reale raggiunge il confine con lo Stato della Città del Vaticano fra un prorompere di applausi popolari. Vive ovazioni sono partite al Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano.

[illegible] Il Governatore dello Stato della Città del Vaticano marchese Serafini [illegible] il Consigliere generale dello Stato della Città del Vaticano e il Principe [illegible] sovrintendente generale della Posta pontificia. Il picchetto doppio della guardia svizzera e la compagnia della guardia palatina schierati [illegible]. All'apparire della vettura che reca i Sovrani [illegible] la fanfara della guardia palatina d'onore intona la Marcia Reale e «Giovinezza».

Il popolo che si accalca dietro le truppe applaude fragorosamente. Il Governatore della Città del Vaticano si avvicina alla vettura reale e porge il saluto alle Loro Maestà. Il Re risponde recando la mano alla visiera del berretto mentre la Regina esprime il suo compiacimento con un lieve cenno della testa. Il corteo riprende ora la sua corsa dirigendosi all'arco delle campane da dove costeggiando la Basilica vaticana giunge al cortile di San Damaso. Da questo momento per la folla che gremisce la piazza e le adiacenze la cerimonia della visita dei Sovrani al Pontefice si riassume in una aspettativa ansiosa fatta di induzioni e di fantasia.

Nelle sontuose sale

Il corteo reale varca la soglia del Vaticano. Nel cortile di S. Damaso sono disposte rappresentanze di tutti i corpi armati pontifici, i quali rendono gli onori ai Sovrani. Al primo ripiano della scala nobile sono ad attendere il Re Imperatore e la Regina Imperatrice Monsignor Maestro di camera del Papa, il Gran Maestro del Santo Ospizio, Monsignor segretario della Congregazione del Cerimoniale, il Foriere maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici, il Cavallerizzo maggiore, il Comandante della guardia nobile, il Comandante della guardia svizzera, Monsignor Maestro delle cerimonie pontificie, altri maestri di cerimonia, camerieri segreti, camerieri di cappa e spada. Sullo sfondo si intravvedono i palafrenieri nelle loro sontuose uniformi, un picchetto di guardie svizzere ed i bussolanti pontifici.

All'approssimarsi dell'automobile che reca i Sovrani, il Gran Maestro del Santo Ospizio muove incontro alle Loro Maestà. Apre lo sportello della vettura e aiuta i Sovrani a discendere. Il Segretario della Congregazione del Cerimoniale presenta ai Sovrani gli altri dignitari della Corte pontificia. E' un quadro indimenticabile sfolgorante di colori e di magnificenza. Il Re Imperatore passa in rivista la compagnia d'onore della guardia palatina e il plotone d'onore della gendarmeria. Si forma il corteo reale che, attraverso lo splendore delle sale vaticane ove sono raccolti inestimabili valori d'arte, raggiungerà la sala del Tronetto, dove avrà luogo l'incontro fra il Re Imperatore e il Pontefice.

Il corteggio reale si avvia subito per la scala nobile in quest'ordine: apre il corteo il sergente della guardia svizzera; seguono sei palafrenieri e quattro bussolanti. Vengono poi le Loro Maestà, avendo a destra Monsignor Maestro di camera, a sinistra il Gran Maestro del Santo Ospizio che offre il braccio alla Regina Imperatrice. Seguono poi il Ministro Galeazzo Ciano e [illegible] seguito [illegible] pontifici.

L'incontro ed i doni

Fiancheggiano e chiudono il corteo le guardie svizzere. Il corteo incede lentamente attraverso gli splendori delle sale vaticane. [illegible] anticamera segreta [illegible] Loro Maestà [illegible] Monsignor [illegible] Sua Santità [illegible] Maestro [illegible] San Giovanni. Quindi Monsignor Maestro di camera [illegible] Tronetto. [illegible] Sua Santità Pio XII muove incontro [illegible] solenne [illegible] Santità [illegible] Maestà [illegible] porta [illegible] chiude.

Il colloquio tra il Papa e i Sovrani è durato esattamente 40 minuti. Durante il colloquio fra il [illegible] ha offerto [illegible] artistico [illegible] ha offerto [illegible] grande [illegible] e due [illegible] la Sua [illegible] Giovanni [illegible] Imperatrice [illegible] in argento [illegible] della [illegible] cornice d'argento con smeraldi. Terminata la visita, il Re Imperatore ha presentato al Pontefice il Ministro degli Esteri Conte Ciano e gli altri personaggi del seguito. Quindi S. S., stando in piedi, ha pronunciato il seguente discorso:

Parla Pio XII

«La solenne visita che Sua Maestà il Re Imperatore con la Sua Augusta Consorte la Regina Imperatrice, fulgido esempio di bontà alle donne italiane, accompagnati da così splendido e nobile seguito hanno voluto fare alla nostra persona, come già fecero dieci anni or sono al nostro incomparabile Predecessore, sapiente conciliatore, con la Maestà Sua, della Chiesa e dello Stato d'Italia, è tornata all'animo nostro tanto più gradita perchè illuminata dallo splendore della prossima solennità del Santo Natale, festa della pace, festa della carità redentrice e trasformatrice del mondo.

Questa visita avviene in un momento in cui, mentre altri popoli sono travolti o minacciati dalla guerra e la tranquillità e la pace sono andate esuli da gran numero di cuori, l'Italia invece, pur sempre vigile e forte sotto l'augusta e saggia mano del suo Re e Imperatore e per la chiaroveggente guida dei suoi Governanti, posa pacifica nel viver civile, nella concordia degli spiriti, nel culto delle lettere, delle scienze e delle arti, nelle opere dei campi e dell'industria, nelle vie del cielo e del mare, nei solenni riti della Religione cattolica.

La Fede, che animò nei secoli l'illustre Casa di Savoia e la levò anche sugli altari, ha attestato oggi innanzi a noi quanto intensa essa viva nella reale e imperiale Dinastia, la cui gloria si sublima nell'emblema della candida croce.

Sulle Loro Maestà e su tutti i dilettissimi membri della Reale Famiglia, sul Capo e sui membri del Governo, sui personaggi presenti noi invochiamo nell'imminenza delle feste natalizie le più abbondanti benedizioni del Cielo. Possa l'onnipotente mano di Dio guidare le sorti del popolo italiano a noi così vicino e così caro e le decisioni dei suoi Reggitori in guisa che gli sia dato di servire in previdente vigilanza e in conciliante saggezza non solo alla sua pace interna ed esterna, ma anche al ristabilimento di una onorevole e durevole pace tra i popoli».

Il commiato

Dopo le presentazioni, il Papa riaccompagna sulla soglia della sala del Tronetto le Loro Maestà e quindi si congeda da Loro. Dopo di che i Sovrani, sempre accompagnati da Monsignor Maestro di camera, ritornano nell'anticamera segreta ove vengono loro presentati i componenti la nobile anticamera segreta. Si ricompone quindi il corteo che per la scala nobile discende al primo piano nell'appartamento del Cardinale Maglione Segretario di Stato.

Ultimata la visita al Segretario di Stato il corteo entra nella prima loggia attraverso la sala dei Paramenti, la sala Giulia, la sala Ducale, la sala Reggia e scende fino alla statua equestre di Costantino, entrando nel portone della Basilica di San Pietro. All'ingresso della Basilica i Sovrani vengono ricevuti dal Cardinale arciprete in cappa circondato dalla sua corte ed altri alti prelati. Dopo la presentazione il Cardinale arciprete porge alle Loro Maestà l'acqua benedetta. Il corteo si avvia poscia lentamente alla cappella del Sacramento ove i Sovrani sostano in adorazione passando quindi all'altare della Madonna e a quello delle Confessioni per sostare in preghiera sulla tomba del Principe degli Apostoli.

Poi i Sovrani lasciano la Basilica accompagnati fino alla scalinata dal Maestro di camera di Sua Santità, dal Gran Maestro del Santo Ospizio e da altri dignitari vaticani. All'apparire dei Sovrani, in piazza San Pietro la folla tributa una grande manifestazione di devoto affetto mentre le truppe italiane e pontificie rendono gli onori e la banda della guardia palatina intona l'Inno Pontificio.

Daladier riceve l'Ambasciatore d'Italia

PARIGI, 21

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto nel pomeriggio d'oggi l'Ambasciatore d'Italia, Guariglia.

Settanta senatori prestano giuramento

ROMA, 21

Questa mattina il Senato del Regno si è riunito in assemblea plenaria, sotto la presidenza del Vicepresidente Berio. Dopo la lettura del processo verbale della precedente riunione, il Presidente ha annunziato che il Ministro della Casa del Re e Imperatore, per incarico di S. M., ha inviato il 18.o volume del «Corpus Nummorum Italicorum» in dono alla biblioteca del Senato. L'annuncio è accolto da vivi applausi. Vengono poi approvate le proposte di modificazioni al regolamento giudiziario del Senato.

Prestano poi giuramento 70 senatori che sono stati convalidati dalla Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. Sfilano successivamente per prestare giuramento dinanzi al Presidente, che li proclama senatori del Regno ed entrati nell'esercizio delle loro funzioni, illustri personalità delle Forze Armate, del mondo culturale, scientifico, economico e finanziario e alti funzionari dell'amministrazione statale. Quando è la volta del presidente dell'Agenzia *Stefani*, Sansepolcrista Morgagni, che viene introdotto dai senatori De Bono e Barzini, dalle tribune della stampa parte un fervido applauso per salutare il camerata assunto dal Regime all'alto onore.

Terminata la cerimonia del giuramento, il Presidente dell'Assemblea dichiara che, essendo stati esauriti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio. Porge alla Assemblea il saluto e l'augurio del Conte Suardo, indisposto.

Cordiale colloquio del Duce con Himmler

ROMA, 21

S. E. Himmler, giunto ieri in Italia, si è recato a Palazzo Venezia dove è stato trattenuto dal Duce in lungo e cordiale colloquio.

Il Ministro Bottai tornato a Roma da Atene

ROMA, 21

Alle ore 15.20 il Ministro dell'E. N. proveniente da Atene è giunto in volo all'aeroporto del Littorio.

Milano e l'Italia tutta onorano il Maestro

La rievocazione di Arnaldo

Alta commossa orazione di Dino Alfieri presente il Segretario del Partito all'Odeon

MILANO, 21

Per la odierna commemorazione di Arnaldo Mussolini nell'ottavo annuale della sua morte, è qui giunto il Segretario del Partito, che è stato ricevuto dal Prefetto e dai gerarchi federali. Profondo e plebiscitario è il senso di rimpianto in questo anniversario; pare che, allontanandosi via via, negli anni il lutto, più profonda diventi la mestizia e più caro il ricordo della nobile figura del Maestro dei giovani.

Nell'ora precisa della dolorosa dipartita è stato scoperto, nell'atrio della sede del giornale della Rivoluzione, un marmo che reca il suo nome e un artistico medaglione in bronzo che riproduce la sua effige scolpita dallo scultore Randelli. Ai piedi della lapide sono state deposte corone della famiglia del *«Popolo d'Italia»*, della Scuola di Mistica fascista, della XI Legione universitaria della M. V. S. N. «Arnaldo Mussolini», della squadra di azione «La Volante» e altre.

Il giornale dove affluiscono telegrammi da parte di personalità del Governo e del Partito, di Prefetti e di Federali, di associazioni e di CC. NN., altri omaggi floreali sono stati recati al posto di Arnaldo nel salone Bonservizi e nello studio dove Egli tanto lavorò per la causa nazionale. Vicino alla scrivania si alternano a guardia d'onore le maestranze del giornale, redattori degli altri quotidiani milanesi e giovani di «Mistica Fascista».

Nello stesso salone del «Teatro Odeon» dove poco avanti la prematura morte, Arnaldo Mussolini, ha parlato ai giovani dando loro quale viatico di vita le direttive di «coscienza e dovere» si è questa sera severamente onorata la sua memoria con un discorso di Dino Alfieri che ha parlato di «Arnaldo Mussolini ed i valori dello spirito». Sin dalle ore 18 l'ampia sala era gremita non solo dei giovani di «Mistica fascista» cui è dovuta la manifestazione ma da una grande folla rappresentativa di tutti i settori della cittadinanza, in primo piano i sansepolcristi, i legionari d'Africa e di Spagna. Sul palcoscenico spiccava un grande ritratto di Arnaldo e vi facevano corona i gagliardetti del fascio primogenito, dei sansepolcristi, degli arditi della Legione universitaria i signa del «Guf» e della «Gil», i labari delle associazioni combattentistiche. I 1200 allievi ufficiali della Legione «Arnaldo Mussolini» unitamente a reparti di Giovani Fascisti ed Avanguardisti erano schierati in armi nell'interno ed all'esterno del teatro dove erano ad attendere il Ministro Segretario del Partito e l'Ambasciatore Alfieri, il presidente della scuola di Mistica dott. Vito Mussolini con il Consiglio e la Consulta e le autorità e gerarchie cittadine.

Una vita e un destino sublimi

Alle 19 è giunto il Segretario del Partito ed è con lui il Capo di S. M. della Milizia, il quale stamane a Paderno presso la tomba di Arnaldo e nel pomeriggio a Milano, alla sede del «Covo» e del *Popolo d'Italia*, ha recato l'omaggio della guardia armata della Rivoluzione. Contemporaneamente arriva l'Ambasciatore Alfieri, giunto da Roma, ove nella mattinata aveva partecipato alla cerimonia del solenne ricevimento dei Sovrani d'Italia in Vaticano. Accolto dalle squillanti note di «Giovinezza» intonata dalla fanfara del 3.o bersaglieri, il Segretario del Partito, seguito dal Capo di S. M. della Milizia, dal Vicesegretario dott. Mezzasoma, dal Prefetto e dal nuovo Federale, passa in rivista la compagnia d'onore della Milizia universitaria che presenta le armi, mentre dalla folla cittadina si acclama al Duce. Nella sala rigurgitante tutti sono in piedi e con impeto gridano l'«A noi!» al saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito, che prende posto a lato di Vito Mussolini, unitamente alle alte gerarchie presenti.

Lo scandire ininterrotto ed entusiastico del nome del Duce cessa subito che l'Ambasciatore Alfieri inizia la sua orazione rievocativa, seguita in una riverente silenziosa ascoltazione.

Dino Alfieri inizia il suo discorso affermando che se l'avvicinarsi col ricordo a una figura che incise sotto i nostri occhi orma non delebile sul corso degli avvenimenti, desta sempre intima commozione, questa commozione si fa più acuta quando la figura evocata fu circonfusa in un alone di patetica luce da un eccezionale trapasso nell'assoluto e nell'eterno, trapasso che fu un ricongiungimento ideale a un'anima cara premorta con la quale la propinquità non era solo di sangue, ma di sostanza eterna e immortale. Quando Arnaldo è mancato al nostro affetto aveva soli 47 anni.

Ma la morte pur sopraggiunta improvvisa ed innanzi tempo non l'aveva certo trovato impreparato, se è vero che essa, secondo la più antica sapienza dell'umanità, presceglie gli elementi, quelli adusati al diuturno esercizio della bontà. Arduo e severo compito nella vita portare un nome insigne intorno al quale la storia sembra già definirsi con un lineamento incancellabile. Questo compito il destino segnò ad Arnaldo Mussolini.

Ascensione verso il bene e verso Dio

Egli lo assolse nell'unica maniera in cui lo si può assolvere degnamente e fecondamente traducendo in un poema di bontà quel che in altri era intuizione di genio, lampo incandescente di pensiero, bagliore repentino di una incomparabile divinazione. Fu così che la vita di Arnaldo nel suo periodo costruttivo si costituì riprova pratica ed eloquente di quella che è la grande, ineguagliabile scoperta del cristianesimo: essere,

FESTA DELLA MATERNITA', FORZA DELLA RAZZA

La parola e il premio del Duce

alle coppie prolifiche orgoglio della Patria

Nuove importanti provvidenze per le famiglie numerose

ROMA, 21

A Palazzo Venezia, alla presenza animatrice del Duce, si sono concluse ed hanno culminato stamane le manifestazioni di esaltazione della maternità e della prolificità della razza latina

La relazione del Principe Borghese

Alle 12 il Duce, accompagnato dal Sottosegretario all'Interno Buffarini, ha fatto ingresso nella Sala Regia, ricevuto dal Principe Borghese, Governatore dell'Urbe e presidente nazionale dell'Unione fascista famiglie numerose. Altissime hanno risuonato le acclamazioni delle madri prolifiche e dei loro consorti, e un entusiastico «A Noi!» ha risposto al saluto al Duce ordinato dal Sottosegretario all'Interno.

Il Principe Borghese ha quindi pronunciato brevi parole, dicendo al Duce con quanta profonda emozione e con quanta gratitudine le rappresentanze delle famiglie numerose sieno tornate anche questo anno dinanzi a Lui, quest'anno in cui anche le spose hanno il privilegio di vedere il Duce nelle storiche sale di Palazzo Venezia. L'oratore ha continuato dicendo che le famiglie rappresentate dall'Unione fino ad oggi censite, sono 579.951 con complessivi 5.799.510 componenti, ma la compagine dell'Unione si rivelerà ancora più numerosa quando sarà compiuta l'indagine che, d'ordine del Duce, deve condurre l'ufficio centrale di statistica.

Dopo avere espresso al Duce i sentimenti di assoluta disciplina fascista, di devozione, di riconoscenza delle famiglie numerose, il Principe Borghese ha posto in rilievo come le 500 abitazioni di Acilia fra l'Urbe e il mare di Roma, destinate dal Duce alle famiglie numerose, saranno assegnate a famiglie contadine, sicchè la fecondità degli uomini si moltiplicherà — come sempre — nella fecondità della terra.

"Famiglia senza figli albero senza frutti,,

Il Duce ha cominciato con lo esprimere la Sua profonda simpatia per i presenti, dicendo di seguire da vicino ogni giorno, con attenzione, l'attività svolta dall'Associazione, attività alla quale aveva già fissato le direttive, che sono in primo luogo di carattere morale, in secondo luogo di carattere materiale, pratico. Dopo aver detto che le direttive di carattere morale hanno già raggiunto i loro obiettivi e che è stato ridato onore e prestigio alle famiglie numerose, ormai all'ordine del giorno della Nazione, il Duce ha segnalato fra le direttive di ordine pratico la necessità di venire incontro tangibilmente ai bisogni delle famiglie numerose ed ha preannunziato nuovi provvedimenti in loro favore, fra i quali importantissimo quello che stabilisce un ulteriore miglioramento delle vigenti agevolazioni tributarie ad esse concesse.

Il Duce, dopo aver posto in rilievo come tutti i provvedimenti stabiliti rientrino nel complesso delle leggi che informano la politica del Regime, intesa al miglioramento quantitativo e qualitativo della razza italiana, ha concluso affermando che i popoli giovani devono essere numerosi e che «una famiglia senza figli è come un albero senza frutti».

Le parole del Duce suscitano una nuova prolungata manifestazione di commossa gratitudine. Il Duce stesso va poi, verso le madri prolifiche convenute, ed a ciascuna consegna la medaglia di benemerenza e il diploma. La medaglia è in metallo autarchico e il recto rappresenta una figurazione simbolica della maternità, mentre sul verso è la «M» mussoliniana, inquadrata da due fasci littori e sormontata da una quercia. Il nastrino della medaglia è verde a strisce nere e su di esso sono fissati tanti fiocchi in argento per quanti sono i figli. Tra nuove altissime acclamazioni, il Duce lascia infine la sala. E si propaga l'applauso insieme con l'invocazione.

Sono, nella Sala Regia, le 188 coppie prolifiche del settore dell'industria che hanno complessivamente 1624 figli, 1202 dei quali nati negli ultimi dieci anni. All'ingresso del Duce, il commissario dell' Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, avvocato Bergamaschi, ordina il saluto, cui risponde l'«A Noi!» tonante delle coppie

Elogio e promessa

Il Duce risponde col suo aperto sorriso, levando romanamente il braccio. Egli avanza quindi verso il centro della sala e tra la commossa attenzione degli astanti, esprime ai convenuti tutta la sua soddisfazione e la sua gioia per averli visti intorno a sè nel giorno che il Regime ha voluto fosse destinato alla madre e al fanciullo. Ricorda come la sua simpatia per le famiglie numerose sia di vecchia data, perchè Egli ha sempre veduto in tali famiglie l'avvenire, la forza e il prestigio della Patria. Accennando poi ai premi, consistenti in 5000 lire in contanti più la polizza di assicurazione di lire 1000, il Duce ha concluso che nella somma i premiati debbono vedere, non il valore materiale, ma l'espressione pratica e tangibile della simpatia con la quale il Regime segue, protegge e proteggerà le famiglie numerose.

Egli stesso quindi, tra uno scroscio di applausi, distribuisce i premi.

Lentamente, il Duce percorre il fronte dello schieramento. Le donne sono sedute e numerose tra esse indossano vistosi costumi popolareschi — chè in gran parte esse provengono dalla campagna ed hanno conservato intatto il loro carattere rurale — gli uomini indossano la tuta da lavoro o l'uniforme del P. N. F.; numerosi tra essi hanno le insegne rosse dello squadrismo e qualcuno anche la Sciarpa Littoria. Il Duce sosta presso ciascuna delle donne, ne ascolta le spontanee, ingenue manifestazioni di profonda riconoscenza, accarezza paternamente i bimbi più piccini che molte di esse recano in braccio. Termina la consegna ed esplode una nuova, intensissima manifestazione. Il Duce si volge ancora ai convenuti, porgendo loro il suo saluto augurale. Le invocazioni si alzano piene di devota commozione e di riconoscenza. Il Duce, dopo avere sostato brevemente, lascia la Sala Regia. Ma la manifestazione non cessa. E tanto vivo, spontaneo, caloroso è l'entusiasmo, che Egli fa ritorno e sale sul podio, ove resta per qualche istante col braccio teso nel saluto romano, sorridendo alla folla.

Esce, rientra un'ultima volta, mentre le invocazioni e gli applausi proseguono intensissimi. Fa infine ritorno nella sala del Mappamondo, mentre ancora echeggiano gli «alalà» delle coppie. I miglioramenti cui il Duce ha accennato nel suo discorso ai rappresentanti dell'Unione fascista famiglie numerose, sono: miglioramento delle vigenti agevolazioni tributarie, le cui linee essenziali sono le seguenti: 1) parificazione dei privati cittadini ai pubblici impiegati agli effetti del godimento delle agevolazioni sulla base iniziale di 7 figli viventi a carico; 2) permanenza del beneficio fino al 28.o anno di età del più anziano dei figli, a partire dall'ultimo nato che concorra a formare il numero di sette; 3) esenzione dall'imposta ordinaria sul patrimonio e dalle tasse universitarie. Provvedimenti, in via di elaborazione, comprendenti agevolazioni varie, creditizie e fiscali.

Tali provvedimenti prevedono: la assegnazione di terreni di enti di colonizzazione con preferenza alle famiglie iscritte all'Unione; sui mutui venticinquennali per acquisti rustici lo Stato darà un contributo sugli interessi anzichè del 2.50 per cento sul capitale scalare, del 3.50 per cento; esenzione totale dalle imposte di registro ed ipotecarie negli acquisti rustici

Nel pomeriggio, una rappresentanza delle madri prolifiche si è recata a Palazzo Littorio, dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

A TEMPO DI PRIMATO

Il servizio aereo

Italia-Brasile inaugurato

ROMA, 21

L'apparecchio «I-Arem» delle linee aeree transatlantiche italiane, partito stamane da Guidonia alle 6.10 (ora di Greenwich) è arrivato a Siviglia alle 11.55. Questo primo tratto del percorso è stato superato alla media di circa 330 km. all'ora. Stamane stessa, alle 9.45, è partito da Lisbona l'apparecchio «I-Arpa» (comandante Rapp), che

è giunto a Siviglia dopo un'ora e 40 minuti di volo.

Mentre partiva da Guidonia l'apparecchio inaugurale della nuova linea aereo postale Italia-Brasile, da Rio de Janeiro partiva presso a poco alla stessa ora l'apparecchio della «Lati», «I-Arma», comandante Bisco, che copre il percorso in senso in verso. Anche esso trasporta vari quintali di posta ed ha a bordo, oltre l'equipaggio, un rappresentante della Associazione della Stampa brasiliana ed un delegato del Dipartimento nazionale di propaganda. Al momento della partenza una folla di personalità e di pubblico ha salutato i piloti che sono latori di un messaggio di saluto del Presidente della Repubblica per il Duce.

Il comandante dell'aeronave transatlantica è latore dei messaggi augurali del Duce al capo dello Stato spagnolo Generalissimo Franco, al Presidente della Repubblica portoghese Carmona, e al Presidente della Repubblica brasiliana Vargas. Missive del capo dell'aviazione civile italiana verranno consegnate ai capi delle aviazioni civili dei Paesi interessati a questa nuova superba iniziativa.

cioè la bontà e l'amore le uniche forme dell'attività spirituale capaci di arrivare dove giunge fulmineamente il pensiero puro.

Movendo da tali presupposti Arnaldo avvertì come pochi la funzione educatrice del Fascismo, che ha rivendicato i valori assoluti della religione, della famiglia e della Patria.

Proseguendo l'illustrazione del pensiero e dell'opera di Arnaldo nella costante ed illimitata devozione al Duce, S. E. Alfieri si diffonde a ricordare l'azione svolta da Arnaldo per la Conciliazione che, nella restaurata unità degli spiriti, consente quell'opera di educazione integrale che mira direttamente alla formazione del carattere secondo il memorabile discorso del Duce sui patti lateranensi. L'oratore rievoca quindi l'ultimo periodo della vita di Arnaldo, le ore di trepidazione e di angoscia per l'esistenza del figlio Sandro.

Una vita tutta intessuta di bontà, di onestà, di probità, di lavoro non ha bisogno di purificazione. Ma le anime assetate d'ideale, le anime che vivono a contatto con l'assoluto, sono insaziabili di purezza e di elevazione. L'anima di Arnaldo trasse anche dal suo strazio inenarrabile motivo e stimolo a più alte ascensioni. I suoi ultimi pensieri furono una continua ascensione verso il bene e verso Dio, i due termini intorno ai quali il suo pensiero e la sua azione sono chiusi in un cerchio luminoso che avvolge come in un nimbo e in un'aureola la sua figura per sempre. In una delle pagine di quella vita di Arnaldo, che rimane esempio insuperato di espressione umana e divina, il Duce ne ha pronunciato la celebrazione più giusta: il Fascismo prendeva con lui un altro aspetto e non soltanto quello necessariamente puro della Rivoluzione. Dino Alfieri conclude la sua orazione, affermando che è fortunato quel popolo cui Dio concede di poteri raccogliere intorno a così eccelse personificazioni di potenza spirituale e di bontà infinita. E quel popolo non ha che un tassativo dovere: procedere con convinta dedizione sul cammino ascensionale tutto avvolto dalla luce di chi, nella pratica del bene, scoprì la grande legge del sacrificio provvidente che fa della prova e della morte elementi di trasfigurazione, di resurrezione e di vita.

Il "presente!,,

La commozione che vibra nella massa degli intervenuti esplode quando alla fine del discorso il Segretario del Partito chiama il nome di Arnaldo. Il «presente» all'appello risuona con la voce possente del cuore. Poi dopo l'attimo di raccoglimento devoto riecheggia il saluto al Duce in un'ardentissima dimostrazione fino a che il Segretario del Partito e le alte gerarchie lasciano la sala.

Il rito a Paderno presenti le Insegne del Partito

FORLÌ, 21

Nell'ottavo annuale della morte di Arnaldo Mussolini si è svolto, nel cimitero di Paderno, un rito funebre, al quale erano presenti le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F., il Vicesegretario del Partito dott. Mezzasoma, il Consiglio direttivo della Scuola di mistica fascista e numerose autorità provinciali.

Nella piccola cappella si trovava anche la figlia dello Scomparso, Rosina, insieme ad altri familiari. Al termine del rito religioso, il Vicesegretario del Partito ha fatto l'appello fascista.

Il Direttorio a una Messa nel Sacrario di Palazzo Littorio

ROMA, 21

Nell'ottavo annuale della morte di Arnaldo Mussolini è stata celebrata, alle 10, una Messa nel Sacrario dei Caduti della Rivoluzione a Palazzo Littorio, dove era stata deposta una corona di alloro da parte del Direttorio nazionale del Partito.

Il nuovo presidente della Confederazione lavoratori del commercio

ROMA, 21

Il camerata dott. Francesco Borgatti, chiamato dal Duce a presiedere la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, giunge al nuovo alto incarico ancora giovanissimo e tuttavia dotato di una vasta preparazione amministrativa ed organizzativa. Nato a Portorino (Ferrara) nel 1901, partecipò a tutte le gloriose imprese squadriste, a Bologna nel 1920 e nei primi mesi del 1921; fondò numerosi Fasci nel Ferrarese. Nell'aprile dello stesso anno fu tra gli animosi che fondarono le prime sezioni dei Sindacati fascisti nell'alto Ferrarese. Ferito fascista, partecipò alla Marcia su Roma e, poco dopo, si laureò a Venezia in scienze politiche e giuridiche.

Ha conseguito il brevetto di pilota aviatore ed ha raggiunto il grado di tenente, passando nella riserva a causa di un incidente di volo. Ispettore della Federazione fascista dei Consorzi agrari, è stato anche primo segretario della Federazione fascista degli Enti economici fra gli agricoltori.

Le prossime feste e la pubblicazione dei giornali

ROMA, 21

Il Ministero della Cultura Popolare comunica:

Lunedì 25 corrente, Natale, agli effetti della pubblicazione dei quotidiani, deve essere considerato come una domenica, pertanto: 1) i quotidiani della sera si pubblicheranno sabato 23 dicembre e riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni normali di martedì 26; 2) i quotidiani del mattino usciranno nella mattina di domenica 24 dicembre e riprenderanno le pubblicazioni la mattina di mercoledì 27; 3) i quotidiani meridiani usciranno sabato 23 dicembre e riprenderanno le pubblicazioni martedì 26, non prima delle ore 12.

Continua l'energica difesa finnica

che tiene ancora bloccati i russi

Il Cremlino deluso per le mancate vittorie trasferisce Kussinen da Terijoki alla Lubianka

HELSINKI, 21

Anche oggi, quindicesima giornata dell'attacco sovietico alla Mannerheim, i finlandesi hanno avuto ragione in nuove azioni offensive dell'avversario. Fin dalle prime luci dell'alba il comando russo ha sferrato incessanti attacchi contro questo o quel punto del fronte dell'istmo. Essi si sono prolungati per l'intera giornata approfittando del cielo sereno e dell'ottima visibilità. Ma questo ha favorito anche i difensori finlandesi che fino a mezzogiorno avevano già fulminato altri otto carri armati sovietici. Tutti gli attacchi sono stati inesorabilmente respinti e ovunque i finlandesi sono rimasti saldi sulle loro posizioni fortificate. La temperatura è rigidissima.

Contrattacco di sorpresa

Le truppe finlandesi contrattaccando con disperata energia nella zona di Salla, hanno respinto i russi che cercavano di avanzare verso sud-ovest attraverso Kemijervi e tagliar così il Paese in due. I finlandesi hanno preso interamente di sorpresa i russi, i quali sono stati costretti a rifugiarsi in un folto ed impervio bosco di abeti, cercando di ritornare verso Salla. Durante la ritirata disordinata varie unità dell'esercito rosso si sono disperse e sono state affrontate separatamente dai finlandesi, i quali hanno loro inflitto notevoli perdite. Un intero battaglione è stato distrutto da unità leggere finlandesi. Sul fronte settentrionale le operazioni continuano malgrado il freddo intenso che mette quasi completamente fuori uso i carri armati sovietici i quali solo difficilmente riescono a partire.

Si conferma che le truppe della zona di Petsamo hanno bloccato l'avanzata sovietica presso il fiume Paatz, grazie alle pattuglie che distruggono sistematicamente le retrovie nemiche. Numerosi prigionieri affermano che le perdite russe sono gravissime in tale settore e che sono dovute al congelamento oltre che all'irruenza dei finlandesi. Tre giorni di accaniti combattimenti a ovest, a nord e a sud di Salla si sono conclusi con una disordinata ritirata dei sovietici i quali hanno abbandonato lungo la strada di Cheminiarvi-Euolajervi, oltre cento automezzi, salmerie e perfino cucine da campo. Il successo finlandese è stato raggiunto mediante l'aggiramento notturno di una divisione sovietica che è stata annientata a nord della suddetta strada. L'attacco sovietico in direzione di Sauukoski è stato nettamente infranto ed ha fruttato ingente bottino di automezzi e bandiere ai finlandesi. Gli aerei finlandesi hanno ancora bombardato efficacemente la ferrovia Murmansk-Leningrado. Nel cielo di Vijpuri, dopo due ore di combattimento, tre cacciatori finlandesi hanno fugato 11 bombardieri sovietici, abbattendone uno.

Allarmi aerei

Una squadriglia di undici aeroplani sovietici ha sorvolato oggi nel pomeriggio la capitale, lanciando una diecina di bombe, una delle quali ha colpito un ospedale nei dintorni della città. Le batterie antiaeree finlandesi hanno aperto immediatamente il fuoco mentre sei caccia attaccavano gli aviatori sovietici. La battaglia è durata lungamente. Gli aggressori sono stati messi in fuga e uno di essi, colpito dai finlandesi, è precipitato al suolo in fiamme.

Le notizie giunte al confine da varie fonti concordano nel rilevare che nella giornata di ieri le truppe finlandesi combattenti nel settore nordico, operando durante una violenta bufera di neve, sono riuscite a sorprendere e ad abbattere le forze sovietiche nel settore di Suaimijaervi.

Le truppe finlandesi, tutte su sci, si erano radunate in un bosco vicino al grosso delle forze russe radunate in terreno aperto in attesa che la bufera cessasse: esse sono piombate velocissime sui russi e prima che questi si rendessero conto della situazione sono stati ridotti in condizioni di non nuocere. Sta di fatto che dai posti di osservazione lungo la frontiera norvegese si sono viste colonne di soldati sovietici con alcuni carri armati retrocedere verso il nord.

Anche oggi l'aviazione sovietica ha compiuto numerose azioni di bombardamento su abitati finlandesi. Nella capitale l'allarme è stato dato alle 10.10, ma gli apparecchi sovietici non si sono visti che pochi minuti dopo mezzogiorno, gettando una trentina di bombe; alcune di esse hanno gravemente danneggiato l'ospedale pediatrico, da tempo evacuato.

Gli apparecchi provenivano dal sud e avevano già gettato quattro bombe su Lappik presso Hangoe, dove hanno causato danni di entità fino ad ora sconosciuta. Nella capitale sono stati demoliti alcune scuole, ricoveri per ciechi e quattro o cinque edifici circostanti. All'ospedale pediatrico sono andati distrutti un reparto dove erano riuniti dieci dirigenti e due infermiere, una delle quali è rimasta leggermente ferita.

Notizie tendenziose

Durante gli attacchi aerei le comunicazioni telefoniche della capitale sono state interrotte. Gli apparecchi sovietici hanno anche mitragliato due treni in corsa nei pressi di Aabo, ferendo due passeggeri e uccidendone altrettanti. Altri due aeroplani hanno bombardato Tammerfors, uno dei maggiori centri industriali finlandesi, dove vi sono stati dei feriti e dei morti. L'entità dei danni non è ancora esattamente conosciuta.

Da qualche giorno si nota una ripresa di notizie tendenti a dimostrare che gli insuccessi fino ad ora riportati dai sovietici in Finlandia o sono stati artatamente ingrossati o non erano invece che delle vittorie. Queste notizie sono state smentite non solo dai corrispondenti dei giornali e da osservatori esperti che seguono sul posto le vicende del conflitto, ma spesso dagli stessi bollettini russi. La verità è che, nei vari settori, le truppe sovietiche non sono riuscite a conseguire, dall'inizio delle operazioni, che modestissimi vantaggi sproporzionati in ogni modo alle enormi perdite di uomini e di materiale subite. Petsamo è sempre nelle mani dei finlandesi e su nessuno dei fronti gli eserciti sovietici, malgrado la loro superiorità numerica, sono riusciti ad infrangere le linee finlandesi. Si osserva che, fino ad ora, è possibile una sola conclusione: quella cioè che il piano di attacco sovietico, basato principalmente sull'elemento sorpresa, è completamente fallito, come è fallito il tentativo di isolare le provincie del nord della Finlandia. La situazione, anche dal punto di vista del morale delle truppe risulta, nel campo sovietico, secondo notizie giunte ai giornali svedesi, tutt'altro che buone. I soldati sono stanchi, sfiduciati, le diserzioni sono numerose, le inframmettenze dei commissari politici al seguito delle truppe dànno luogo a frequenti contrasti e malumori con i vari comandi militari. Sette aviatori sovietici scesi oltre le linee finlandesi hanno dichiarato di essere pronti a combattere per la Finlandia. Un reparto di fanteria si è arreso dicendo che non voleva combattere per entrare in casa d'altri. E' giunta inoltre notizia di gravi dissensi tra Vorosciloff e i Generali che fino ad ora hanno guidato le operazioni.

Kussinen in disgrazia

Ma ora giunge da Tallinn una notizia che dimostra come a Mosca non si sia troppo soddisfatti dell'esito della spedizione in Finlandia. Secondo quanto hanno riferito persone provenienti dall'Urss, Kussinen, il modesto impiegato del Comintern mandato a Terijoki a rappresentare la parte di presidente dello pseudo Governo democratico finlandese, sarebbe stato chiamato a Mosca e, dopo una breve visita al Cremlino, dichiarato in arresto e condotto alla Lubianka.

Il traditore finlandese sarebbe caduto in disgrazia, stando a quanto si afferma, non essendo riuscito a mantenere la promessa fatta alla fine di novembre al Governo russo, promessa secondo la quale tutta la Finlandia avrebbe dovuto insorgere e proclamare la annessione all'Urss non appena le truppe sovietiche vi fossero sbarcate. Tutta la Finlandia è infatti insorta, ma per combattere con magnifico slancio l'esercito invasore. Questo fatto ha esasperato il Cremlino che contava, in base alle promesse di Kussinen di poter compiere una specie di trionfale passeggiata in Finlandia occupando il Paese senza colpo ferire. Il triste bilancio di venti giorni di guerra durissima che si può riassumere nella perdita di oltre 30 mila uomini, di 200 carri armati, di centinaia di mitragliatrici e di una sessantina di aeroplani, il protrarsi della campagna attraverso difficoltà sempre crescenti, hanno mandato in furore contro Kussinen ed i suoi accoliti i dirigenti sovietici. Dal canto suo, Kussinen afferma di essere stato ingannato dagli emissari sovietici che si trovavano in Finlandia e si proclama innocente.

I volontari svedesi

Un primo contingente di volontari svedesi è partito stamane da Stoccolma per la Finlandia. La stazione centrale presentava un aspetto insolito: gruppi di volontari tutti in borghese accompagnati da parenti o amici gremivano le banchine sotto le pensiline presso i treni in partenza per il Noorland; gruppi eterogenei dai quali si poteva vedere che tutte le classi erano rappresentate: operai, professionisti, studenti svedesi partivano per difendere la Finlandia contro l'aggressione bolscevica. Finora i volontari si recavano in Finlandia a piccoli gruppi o anche isolati; ma poi per ragioni organizzative venne decisa la partenza a scaglioni di circa 500 uomini ciascuno

Il Tenente Generale Ernesto Linder che ha dato le sue dimissioni dall'esercito svedese è stato nominato comandante in capo dei volontari svedesi per la Finlandia. Tra i volontari partiti si trovano pure molti ufficiali, sottufficiali e specialisti dell'esercito i quali hanno chiesto di essere congedati dai loro reggimenti. Tra gli ufficiali si trova pure il tenente colonnello Wiknig Tamm che dal 1934 all'aprile 1936 comandava la scuola allievi ufficiali di Tafari ad Addis Abeba. L'opinione pubblica svedese non nasconde il suo malcontento sulla passività assoluta del nuovo Governo svedese di fronte all'incalzare degli avvenimenti e già qualche giornale si è fatto portavoce se pure timidamente rimproverando il «letargo» dei dirigenti della politica svedese.

I bollettini di Helsinki e di Mosca

HELSINKI, 21

Il Comando supremo dirama il seguente bollettino: Sull'istmo di Carelia il nemico ha continuato gli attacchi. Dopo una violenta preparazione dell'artiglieria, il nemico ha effettuato attacchi contro Kankjarvi e Muolasjarvi e contro altri punti. Nel corso della battaglia, che è durata tuta la giornata, il nemico ha sofferto molte perdite e non ha fatto alcun progresso. Le posizioni finlandesi erano in serata immutate. Otto carri armati sovietici sono stati distrutti. In un solo villaggio i russi hanno perduto 20 mitragliatrici. Durante la lotta da mercoledì a giovedì distaccamenti sovietici sono stati bombardati dall'artiglieria finlandese ed hanno subito gravissime perdite. Ad Aglajarvi la battaglia ha continuato. I finlandesi hanno catturato 9 grossi carri armati, 2 cannoni di grosso calibro, 20 fucili mitragliatori e una grande quantità di munizioni. Fra Licksa e Repola un battaglione nemico è stato completamente distrutto. Anche qui artiglieria da campagna e grandi quantità di armi sono cadute nelle nostre mani.

MOSCA, 21

Il bollettino dello S. M. della circoscrizione militare di Leningrado reca: In tutti i settori del fronte piccole scaramucce tra elementi in ricognizione e specialmente sull'istmo della Carelia attività intensa dell'artiglieria. Le forze aeree hanno effettuato voli di ricognizione.

Il prossimo lieto evento

Risposta del Re Imperatore agli auguri del Senato

ROMA, 21

Il Presidente del Senato del Regno ha fatto pervenire a S. M. il Re Imperatore il seguente telegramma: «A S. M. il Re Imperatore, Roma. All'annunzio dato al Senato del prossimo felice evento che allieterà la gloriosa Casa Savoia, l'assemblea ha tributato una manifestazione di entusiastica devozione alla Maestà Vostra, a S. M. la Regina Imperatrice e agli Augusti Principi di Piemonte, auspicando perenni liete fortune per la dinastia sabauda. Prego V. M. di consentirmi di esprimere rinnovate personali felicitazioni e profondi ossequi. - *Presidente del Senato:* Suardo».

S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto così rispondere:

«Eccellenza Conte Giacomo Suardo, Presidente del Senato del Regno, Roma. Ringrazio molto cordialmente V. E. e il Senato del Regno per le fervide espressioni di felicitazioni e di augurio rivolte alla Regina, a me e ai Principi di Piemonte. Vogliate, Eccellenza, dire all'Alta Assemblea la nostra vivissima riconoscenza per questa nuova manifestazione di attaccamento. - Vittorio Emanuele».

Un libro giallo francese sui precedenti del conflitto

L'estremo sforzo italiano

PARIGI, 21

E' stato pubblicato oggi un libro giallo sugli avvenimenti e i negoziati che hanno preceduto l'apertura delle ostilità.

Il volume riproduce anche i telegrammi inviati da Roma dall'Ambasciatore di Francia, François Poncet, sugli sforzi compiuti dall'Italia, per salvare la pace, durante i tre giorni dal 31 agosto al 2 settembre, nonchè il riassunto delle conversazioni telefoniche avute, nello stesso periodo dal Ministro degli Esteri Bonnet. Tali comunicazioni documentano che la proposta italiana comunicata dal Conte Ciano il 2 settembre per incarico del Duce di convocare in data 5 settembre una conferenza per l'esame, da farsi con spirito di conciliazione, delle difficoltà derivate dal Trattato di Versaglia, non ottenne, come è noto, il risultato prefisso perchè il Governo francese, al pari del Governo britannico, riteneva che la conferenza non potesse essere convocata senza che gli eserciti tedeschi avessero previamente sgomberati i territori occupati in Polonia.

LA GUERRA AVIO-MARITTIMA

Battaglia aerea nel cielo norvegese

3 navi colate a picco dalle mine

BERLINO, 21

Il piroscafo svedese «Mars», di 1449 tonn., ha urtato contro una mina ed è affondato. Sei membri dell'equipaggio sono stati salvati: di altre sei persone invece non si hanno notizie. Il piroscafo svedese «Adolph Bratt», di 1818 tonn. di registro, è affondato in seguito all'urto contro una mina. Cinque persone dell'equipaggio sono scomparse.

Quattro navi da guerra e un sottomarino inglesi circondano a debita distanza Fort Verglades nella Florida per dare la caccia alla nave trasporto tedesca «Arauka» nel caso in cui essa riprenda il viaggio.

Un sommergibile germanico comandato dal tenente di vascello Herbert Schulze è ora rientrato alla sua base dopo aver compiuto la sua terza crociera. Durante le tre missioni, il sottomarino germanico ha affondato navi mercantili avversarie per 80.380 tonnellate di registro.

Cinque piroscafi per un complesso di 35.000 tonnellate, quattro inglesi e uno greco, si sono arenati nella giornata in vari punti della costa settentrionale norvegese sulla quale ha infuriato una violentissima bufera di neve.

Gli abitanti dei villaggi di Karmoe e di Studenes (Norvegia) hanno assistito oggi a una battaglia aerea al largo della costa tra tredici apparecchi da una parte e una trentina dall'altra. Non è stato possibile distinguere la nazionalità di ciascun partito nè si è veduto alcun apparecchio cadere in mare. La battaglia ha avuto inizio alle 13.45 locali ed è durata una quindicina di minuti. Poi le due masse sono scomparse verso il sud.

Piroscafo italiano affondato presso Wielingen

FLESSINGEN, 21

Il piroscafo italiano «Comitas» di 3685 tonnellate, del compartimento di Genova, ha urtato una mina ed è affondato al largo di Wielingen nella parte estrema occidentale della provincia olandese della Zeelandia. Due rimorchiatori e alcuni motoscafi olandesi ricercano l'equipaggio che si crede abbia potuto prendere posto nelle scialuppe di salvataggio del «Comitas» e si trovi all'altezza dell'estuario della Schelda. Il «Comitas» era diretto ad Anversa. *(United Press).*

Velivoli sconosciuti segnalati sull'Olanda

UTRECHT (Olanda), 21

Almeno tre aeroplani di nazionalità non identificata hanno volato oggi sulla città e si sono allontanati dopo aver emesso cortine di fumo quando la caccia olandese si è alzata per affrontarli. Alcune batterie antiaeree hanno sparato per lungo tempo, ma senza colpire alcun apparecchio. Tutta la popolazione si era riversata nelle vie per assistere a un eventuale combattimento aereo con i cacciatori olandesi. *(United Press).*

Il comunicato germanico

BERLINO, 21

Il G. Q. G. annuncia:

«In occidente locale e più vivace attività di artiglieria. Un apparecchio francese da ricognizione che aveva appena sorvolato il confine è stato abbattuto da caccia tedeschi nei pressi di Pirmasens».

I bollettini francesi

PARIGI, 21

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Attività di pattuglie da ambo le parti della Sarre».

Il bollettino serale dice:

«Ripresa accentuata dell'attività aerea in Lorena e in Alsazia».

Alto Adige, Belluno, Udine

Il testo dell'accordo

per il trasferimento dei tedeschi

Prossima immigrazione di italiani

ROMA, 21

Ecco il testo dell'accordo stipulato fra il Governo fascista e il Governo del Reich per il trasferimento degli allogeni della provincia di Bolzano e delle zone rispettive delle provincie di Udine, Trento e Belluno:

«A seguito degli accordi intervenuti tra il Governo del Reich e il Governo fascista fino al 31 dicembre, ore 24, agli allogeni della Provincia di Bolzano e zone rispettive delle Provincie di Udine, Trento e Belluno contemplati nei patti è consentito liberamente e spontaneamente: o di optare per la cittadinanza tedesca, per attaccamento alla patria di origine, trasferendosi nel Reich, o di continuare ad essere cittadini italiani rimanendo nelle provincie predette conservando tutti i diritti e i doveri inerenti alla loro condizione.

Ogni allogeno di ambo i sessi può, senza ostacoli, chiedere di riempire e rilasciare o presso gli uffici comunali o presso gli uffici germanici le schede bianche (opzione per l'Italia) o le schede arancione (opzione per la Germania).

La richiesta e il rilascio delle schede predette devono aver luogo senza formalità e gli uffici rispettivi italiani e tedeschi hanno ordini in questo senso.

L'accordo porta le firme del Sottosegretario Buffarini per il Governo fascista e del Reichsführer Himmler per il Governo del Reich.

E' giunto oggi a Bolzano il commissario per le migrazioni e la colonizzazione, che ha visitato la nuova sede della delegazione del Commissariato per l'Alto Adige, conferendo lungamente con i dirigenti degli uffici, ai quali ha impartito dettagliate istruzioni per il sollecito espletamento del lavoro inerente all'esodo degli allogeni ed alla immigrazione di elementi italiani in seguito agli accordi italo-tedeschi.

Realizzazioni autarchiche

Il magnesio di Bolzano Il rayon nei pneumatici

ROMA, 21

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi: da Bolzano:

«Abbiamo l'onore di comunicarVi, Duce, che oggi è entrato regolarmente in marcia lo stabilimento costruito in Bolzano, nella zona industriale, per la produzione elettrotermica di magnesio metallico dalla dolomia, materia prima inesauribile delle nostre Alpi. Amministratori, tecnici e maestranze ricordano con fierezza che Voi, Duce, li avete ispirati e sorretti con la Vostra alta volontà, esortandoli ad accelerare i tempi, quando tecnici ed industriali, in tutto il mondo, affermavano che mai si avrebbe potuto realizzare questo impianto assolutamente rivoluzionario, ideato, costruito e finanziato esclusivamente da italiani. Con devozione fascista: il Prefetto Mastromattei, *il Federale* Macola, *il presidente della Società italiana per il magnesio* Ing. Mario Scarpari, *gli amministratori* dott. Ferrarc, dott. Franchi, dott. Scarpieri».

Da Milano:

«Sono lieto informare V. E. che, proseguendo il programma autarchico, la Società Pirelli inizierà, a partire dal 1.o gennaio prossimo, forniture alla clientela di pneumatici il cui cotone viene interamente sostituito, anche con notevoli vantaggi tecnici, dal rayon prodotto in Italia. La sostituzione, attualmente applicata ad alcune misure di pneumatici, verrà rapidamente estesa con l'aumentare della produzione della speciale qualità di rayon ad altissima resistenza, che a tale scopo è stata studiata e si sta producendo in apposito stabilimento di una società consociata. Alberto Pirelli».

Nella battaglia per l'autarchia, grandiosa per la sua estensione, sono pure ammirabili il metodo ed il ritmo che la regolano. I progressi sono realizzati con una regolarità ed una continuità per cui allo studio d'ogni problema segue l'attuazione sovente anticipata dall'intervento del Duce. Le due nuove conquiste sono particolarmente importanti. Il magnesio nazionale ricavato dalle Alpi varrà ad eliminare un pesante capitolo nella lista delle importazioni, come pure l'applicazione del rayon, materiale tipicamente nostro, nei pneumatici al posto del cotone. Sono due autentiche vittorie che fanno onore all'ingegno e alla tenacia italiani.

La nota argentina a nome di 21 Stati

LONDRA, 21

Si apprende che il Governo argentino, a nome di 21 Stati americani, presenterà, probabilmente domani, la preannunziata nota di protesta per la violazione della fascia di neutralità stabilita alla Conferenza di Panama ai Governi della Granbretagna e della Germania. Si ritiene che la nota avvertirà che le Repubbliche americane saranno costrette a prendere provvedimenti più energici di una semplice azione diplomatica se la zona di neutralità non verrà rispettata. Si attribuisce ai Governi americani il proposito di discutere in una apposita conferenza, che si adunerebbe subito dopo le feste natalizie, le modalità dei provvedimenti contemplati nella nota e precisamente che tutte le navi da guerra belligeranti che entrano nei porti americani vengano automaticamente internate e che alle navi da guerra danneggiate in combattimenti sia rifiutato qualsiasi aiuto e venga richiesto di ripartire immediatamente o di sottomettersi all'internamento.

L'equipaggio della "Graf Spee,, è stato internato

Una protesta del Reich

BERLINO, 21

Si apprende che il Governo della Argentina ha reso noto un decreto in base al quale l'equipaggio della nave corazzata germanica «Admiral Graf Spee» viene internato. Contro questo decreto il Governo del Reich ha elevato formale protesta, richiamandosi alla convenzione secondo la quale i naufraghi che raggiungono un Paese neutrale non sono da internare.

Nella sua protesta, il Governo del Reich si richiama al precedente dei naufraghi degli incrociatori «Abukir», «Hougue» e «Cressy», che il Governo dell'Olanda non internò durante l'altra guerra, ma lasciò liberi.

I solenni funerali del comandante Langsdorf

BUENOS AIRES, 22

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i solenni funerali del comandante Hans Langsdorf che hanno assunto carattere di eccezionale importanza. Il corteo funebre si è mosso su torpedoni dal porto ed ha raggiunto il cimitero germanico attraversando gran parte della città scortato da marinai argentini e da 300 uomini dell'«Admiral Graf Spee». All'ultima dimora la salma avvolta nella bandiera di combattimento della Marina tedesca è stata recata a braccia dagli ufficiali della corazzata seguita da un numero straordinario di corone tra cui quella del Führer, mentre migliaia di tedeschi salutavano col braccio levato.

La Romania fornirà al Reich 130 mila tonn. di petrolio al mese

I termini del patto commerciale

BUCAREST, 21

Le trattative tra la delegazione tedesca, guidata dal Ministro Clodius, ed il Ministro romeno della Economia sono state concluse ed il lavoro svolto è stato consacrato in un protocollo ed in quattro lettere annesse. Nel protocollo è fissato, il ley 49.50, il corso del marco tedesco, sia per la vendita che per gli acquisti, ed è fissato il nuovo contingente di petrolio da esportare in Germania. Esso è di 130.000 tonnellate mensili, sia per il Reich che per i suoi protettorati. Per completare i quantitativi rimasti in sospeso nei mesi precedenti, tale quota viene portata a 190.000 tonnellate per i primi due mesi. Con una delle lettere annesse, lo Stato germanico mette a disposizione di quello romeno la somma di 40 milioni di marchi in Romania a garanzia del pagamento del petrolio e dei cereali. Tale garanzia è assunta anche da banche private.

Le bonifiche nel Ferrarese

Lavori per mezzo miliardo

Nelle terre redente, in 251 case hanno trovato sede 288 famiglie

FERRARA, 21

Dalla Marcia su Roma fino all'inizio dell'anno XVIII sono stato eseguite opere pubbliche di bonifica, nei comprensori della provincia di Ferrara, per l'ammontare di lire 422.739.869, e cioè in media per circa 26 milioni all'anno. L'imponenza del lavoro compiuto è chiarita dalle cifre seguenti: 1895 chilometri di canali di bonifica; 309 chilometri di arginature; 402 chilometri di strade; 2196 ponti, di cui 87 con più di 10 metri di luce; 114 gruppi di pompe idrovore per la potenza complessiva di 19.398 cavalli; 231 chilometri di canali irrigui.

L'appoderamento

Nel complesso 22.940 ettari difesi dalle inondazioni dei fiumi, 106.399 ettari di terreni prosciugati meccanicamente per scolo naturale, 62.298 ettari di terre aperte al beneficio dell'irrigazione. A questi dati va aggiunta la quota di opere assunta dai Consorzi di bonifica finitimi di Burana e Renano per la parte ricadente nella provincia di Ferrara. Veniva così forgiato l'ambiente adatto a forme più evolute di insediamento rurale e si dava la possibilità di frazionare le grandi unità aziendali (50-100 ettari), stabilizzando la mano d'opera e riducendo il bracciantato. Quando la attività preliminare di bonifica fu abbastanza avanzata da consentire l'introduzione del nuovo ordinamento aziendale, fu il Duce a bandire l'appoderamento della terra ferrarese. Così l'attività pubblica di bonifica si integrava con l'azione privata dei proprietari, diretta alla trasformazione degli ordinamenti produttivi, ed il piano di sbracciantizzazione prendeva il suo concluso avviamento.

Nell'anno XVII, primo dell'appoderamento, furono eseguite opere private di miglioramento fondiario per lire 45.557.193, di cui 6.442.000 lire rappresentano l'importo di canali di irrigazione eseguiti in collegamento con le opere pubbliche irrigue di competenza statale. Furono costituite 210 nuove unità poderali; ne furono ampliate o trasformate altre 41; oltre 10 milioni furono destinati alla sistemazione idraulico-agraria dei terreni, si costruirono strade poderali, opere di provvista di acqua potabile, magazzini di cereali, eccetera.

Nel complesso, in 251 case costruite a nuovo o radicalmente trasformate, hanno trovato stabile sede 288 famiglie coloniche di braccianti e compartecipanti, ormai definitivamente sottratte agli stenti ed all'incertezza dell'avventiziato.

Un telegramma al Duce

Al termine delle manifestazioni che ha avuto luogo per l'inaugurazione di 250 unità coloniche e per la fondazione del nuovo villaggio agricolo di «Anita», è stato inviato al Duce il seguente telegramma:

«In questa terra strappata all'acquitrino e alla malaria, dove nell'era fascista sono state compiute opere pubbliche di bonifica per 422 milioni di lire; e con le finitime bonifiche di Burana e Renano interessanti la provincia di Ferrara per 450 milioni, viene inaugurato nel Vostro nome, Duce, nell'anniversario glorioso del Fascismo ferrarese il primo lotto dell'appoderamento. 251 fabbricati per 288 famiglie, con un complesso di opere di miglioramento di 45 milioni, segnano il consuntivo di questa prima tappa, che si conclude mentre hanno inizio i lavori di appoderamento per il secondo lotto e la fondazione del villaggio «Anita». - Il Maresciallo *Balbo,* il *Ministro* per l'Agricoltura *Tassinari,* il Vicesegretario del Partito *Mezzasoma*».

Il Governatore dell'Harar visita la zona di Bari d'Etiopia

HARAR, 21

Il Governatore dell'Harar ha compiuto un'escursione nella zona degli Arussi orientali visitando prima i lavori in corso lungo la strada Arba-Ghelemso, che quanto prima collegherà con la ferrovia, tanto la zona di Bari di Etiopia e il comprensorio della colonizzazione dell'Ente pugliese, quanto le regioni coltivate a caffè degli Arussi orientali e la regione del Gimma, Scek Assen, luogo venerato dai mussulmani d'Etiopia. La strada verrà inaugurata il 28 ottobre; sarà completata da un ponte in muratura sull'Uebi Scebeli. Il Governatore ha quindi visitato tutta la regione delle concessioni del caffè della società S. I. A. Arussi, rendendosi conto dello stato delle culture e concretando soluzioni sulle varie questioni in corso.

Il Governatore ha espresso al senatore Gasparini, presidente della società, il suo elogio per l'opera compiuta che si concreta nel graduale ripristino delle piantagioni abbandonate dai belgi all'inizio della guerra etiopica, per la sistemazione dei moderni impianti industriali di essicazione e per le scortecciature del caffè. Ha infine visitato i grandiosi impianti di vivai della società che prossimamente verranno messi a dimora, e la missione cattolica di Daga Dima, situata in un'ubertosa regione nella vallata dell'Uebi Scebeli, esprimendo alle suore salesiane del Veneto e ai missionari di Parma, che hanno già cominciato ad educare i giovani indigeni all'esercizio dell'agricoltura, alle arti e ai mestieri, il suo vivo compiacimento.

Entusiastici commenti romeni all'accordo commerciale stipulato con l'Italia

BUCAREST, 21

I giornali commentano con grandissimo rilievo e in termini straordinariamente calorosi la firma del nuovo accordo commerciale italo-romeno. L'*Universul* ricorda che le relazioni economiche tra l'Italia e la Romania datano dai tempi delle repubbliche di Genova e di Venezia e rileva che questo sta a dimostrare come i legami commerciali tra i due Paesi siano una necessità costante e non un interesse momentaneo. Ora che l'Italia — prosegue il giornale — è un potente Paese industriale e la Romania è ricca di materie prime, le relazioni economiche fra i due Paesi hanno un carattere tecnico di perfetta complementarietà. Nel salutare la conclusione di questo nuovo accordo con l'Italia siamo felici di vedere in esso non soltanto cementati gli antichi rapporti commerciali ma anche una solidarietà organica di interessi in tutti i campi per il compimento di una comune missione di pace e di civiltà in questo settore d'Europa.

Il *Romania* scrive che con i nuovi accordi le esportazioni romene in Italia potranno essere sviluppate, come i prodotti italiani, potranno trovare più facilmente la strada della Romania.

Il rafforzamento degli scambi commerciali, conclude il giornale, corrisponde d'altra parte ad una identità di vedute e di sentimenti. I vecchi legami di sangue e di amicizia tra i due Paesi latini si trovano ribaditi ancora una volta da questa nuova riaffermazione dei buoni rapporti economici. Il *Curentul* afferma che gli accordi sono stati accolti con grande soddisfazione dai circoli economici romeni, i quali credono che il commercio tra l'Italia e la Romania, così sensibilmente sviluppatosi nel corso degli ultimi tempi, continuerà nel futuro con un ritmo ancora più intenso. Gli accordi firmati a Roma segnano dunque una tappa importante e dischiudono nuove prospettive per l'incremento dei commerci italo-romeni. Infine l'organo del Ministro degli Esteri, Gafencu, il *Timpul,* in un commento di prima pagina scrive tra l'altro: La favorevole conclusione dei negoziati di Roma è un felice contributo allo sviluppo delle relazioni fra i due Paesi, relazioni che il Conte Ciano nel suo recente discorso ha definito assolutamente cordiali.

La stampa romena non tralascia di occuparsi tutti i giorni e con crescente simpatia dell'Italia. Stamane, con grandi fotografie del Duce e del Conte Ciano, viene ancora una volta messa in grande rilievo la favorevolissima impressione prodotta in tutta l'Europa sud-orientale dal grande discorso del Ministro Ciano. I

Bollettino meteorologico

21 dicembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	aum.	ser., ag.	+ 7	+ 4
Roma.....	aum.	sereno	+11	+ 6
Milano..	aum.	coperto	+ 7	+ 2
Torino...	var.	misto	+ 3	— 1
Genova.	var.	misto, m.	+12	+ 7
Sanremo	aum.	ser., m.	+15	+ 8
Venezia	aum.	ser., cal.	+ 8	+ 7
Trento..	—	—	—	—
Bolzano	aum.	nebbioso	+ 8	— 3
Bologna	aum.	misto	+ 7	+ 5
Firenze.	aum.	sereno	+ 9	+ 6
Rimini..	aum.	misto, ag.	+ 9	+ 6
Ancona	aum.	cop., ag.	+10	+ 6
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	aum.	piovoso	+11	+ 5
Bari.......	aum.	piov., ag.	+10	+ 8
Lecce.....	staz.	piovoso	+11	+ 9
Taranto	aum.	cop., ag.	+11	+10
Messina	var.	piov., m.	+14	+11
Palermo	var.	piov., m.	+17	+10
Catania.	dim.	ser., m.	+16	+ 9
Cagliari	staz.	misto, m.	+15	+ 9
Sassari..	staz.	piovoso	+12	+ 8
Tripoli..	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—
Rodi.....	dim.	misto, m.	+17	+13

CRONACA DELLA CITTA'

Maestro precipuamente ai giovani

Arnaldo Mussolini commemorato nelle sedi della «Gil»

Al Fascio femminile

Modifiche negli itinerari del «Lloyd» per l'A.O.I.

Riunione scientifica all'Associazione medica

La vendita dei biglietti per il primo Treno bianco

Negozi chiusi e contravvenzioni per eccessiva maggiorazione di prezzi

Rapporto ai rappresentanti del G.U.F. presso le Unioni sindacali

Il Natale a S. Giusto

Funzione serale a S. Antonio nuovo

Speciali agevolazioni ai soci dei Gruppi fotografici

Organizzazioni del Regime

Un concorso per dilettanti organizzato dal D.I.C.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tesseramento anno XVIII

Si è iniziato il tesseramento per l'anno XVIII e pertanto i fascisti sono invitati a presentarsi ai rispettivi Gruppi rionali per compilare il modulo per il rinnovo della tessera. Entro il 30 corrente si presenteranno i nominativi compresi tra le lettere I e M.

Il premio del Duce

per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Cernik di S. Pietro del Carso, in seguito alla nascita dei gemelli Antonio e Stanislao.

Rancio natalizio del Gruppo "Boscarolli„ a 300 bambini poveri di S. Giacomo

Anche quest'anno il Comando rionale del Gruppo «Boscarolli» offre a 300 giovani organizzati del rione di S. Giacomo e Ponziana, Balilla e Piccole Italiane, un rancio natalizio. I piccoli invitati saranno serviti dalle gerarchie femminili del Gruppo.

Sotto zero

Dissipate dal vento forte, quasi bora, le nuvole durante la nottata, ieri, all'alba, faceva un freddo acuto, che al levarsi del sole diminuì, cosicchè il termometro segnò un paio di gradi sopra la linea dello zero, ma per la serenità limpida del cielo e per l'irradiazione, l'aria nonchè riscaldarsi, non si intiepidì, per cui era da attendersi una notte molto fredda. E fredda, la notte fu, tanto che il termometro si ridusse, al calar del sole, a un grado o poco più sopra, per scendere a mezzo grado sotto già alle 20, per segnare nelle ore piccole uno sotto zero. Questo in città, che sull'altipiano il freddo si è fatto sentire più intenso. Ad accrescere la sensazione del freddo, era il cielo cristallino delle notti più algide e la luna, d'argento, fredda, che faceva... freddo a guardarla. Previsioni? Meglio non farle.

Generosa oblazione. Anche quest'anno il camerata Marcello Sessi, titolare della ditta omonima ha voluto beneficare i piccoli indigenti accolti all'ospedale Regina Elena con l'invio di due gabbie di mandarini ed un pacco contenente copertine, corredini e magliette.

La preparazione alla guerra totale

I principali fattori del potenziamento bellico esposti dal Gen. Pasquali al Liceo "Dante„

Davanti a folto uditorio, composto prevalentemente di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia, e tra cui erano numerose autorità, con a capo il Comandante del Corpo d'Armata, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Comandante la Capitaneria di Porto, il segretario dei Sindacati del commercio e altri, il Generale di Divisione Pietro Pasquali ha tenuto iersera, nell'aula magna del R. Liceo «Dante», la seconda conferenza di un suo interessantissimo ciclo di lezioni su «La preparazione alla guerra totale nei principali fattori del potenziale bellico».

Accolto da un nutrito applauso, il chiaro oratore ha messo subito nel giusto rilievo come il concetto della guerra totale deve entrare nella mentalità dei cittadini tutti, in quanto la preparazione diverrà più efficace e più completa. La guerra totale si ebbe in tempi remotissimi, quando fu in giuoco l'essere di una civiltà. In seguito, vale a dire durante lo svolgersi dei secoli, il concetto decadde. Dopo aver accennato all'evoluzione della guerra fino ai nostri giorni e aver illustrato per sommi capi il conflitto attuale, il Generale Pasquali ha descritto il potenziale bellico e quindi è passato a trattare degli aspetti di tale potenziale nei suoi fattori principali e cioè, politico, economico, industriale, militare e spirituale. Questi fattori o aspetti, del potenziale bellico della Nazione, hanno avuto il massimo incremento e potenziamento nell'Italia fascista, sotto l'impulso animatore e chiaroveggente del Duce, per cui il nostro popolo può attendere fiducioso gli eventi futuri. Però, ha concluso l'oratore, mentre la vita nazionale svolge con ritmo intensissimo il suo lavoro costruttivo, tutti i cittadini, senza distinzione di classe o di categoria, devono sentire l'imperioso dovere dell'ora, che è quello della preparazione morale e materiale.

Il Generale Pasquali, cui sono stati indirizzati calorosi applausi, è stato molto complimentato da tutte le autorità presenti per la sua precisa e limpida lezione.

TEATRI E CONCERTI

L'odierno concerto Poropat in Sala Massima

Favorevole attesa ha suscitato l'annunzio del concerto che il violinista Bruno Poropat terrà oggi alle 21 nella Sala Massima (via Coroneo 15) a favore della Befana fascista del Gruppo rionale «Trevisan». Al concerto collaborerà la mezzo soprano Italia Lala Grego, che nel recente suo debutto al Politeama Rossetti si è rivelata assai promettente artista. Il biglietto d'ingresso costa indistintamente lire 3.

Il successo degli avanspettacoli al Rossetti

Vivo successo ha ottenuto negli spettacoli di ieri, al Politeama Rossetti, il nuovo programma di varietà, che comprende artisti finissimi e di chiara fama, i quali con le loro sapienti trovate e con i loro piacevoli scherzi comici, hanno divertito tutti gli spettatori. Particolarmente applauditi sono stati Maria Valente e il suo compagno per le loro originali creazioni musicali e pantomimiche, il duo Manetti nei suoi esilaranti acrobatismi comici, la solista Sandra d'Alba che si è esibita nelle sue deliziose danze antiche e moderne, e i quattro Valentini, che si sono fatti ammirare nelle loro divertenti creazioni fantastiche. Oggi, il suggestivo spettacolo si replica.

La serata pucciniana replicata ieri sera al Dopolavoro «Crda», ha ottenuto un altro vivo successo, per merito degli interpreti, dei complessi corale e orchestrale e dell'abile bacchetta del maestro Renato Ruggier. Il foltissimo uditorio ha applaudito con fervido calore i soprano Luigia Pensiero e Ida Monego, che hanno deliziato il pubblico con i brani più belli della «Bohème», della «Tosca», di «Suor Angelica» e di «Turandot». Anche il tenore Max Suran e il baritono Emilio Costanzo hanno ottenuto il più largo consenso dell'uditorio.

Recite di filodrammatici

La recita di domani al Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» rappresenterà domani, alle 21, la commedia di Giacosa «Come le foglie». Gli apprezzati elementi del complesso, offriranno uno spettacolo fra i più delicati e suggestivi. Gli ultimi posti disponibili si possono prenotare in segreteria.

«Gente rifatta» al «Dimm» Sezione A. Domani la filodrammatica diretta da Edmondo Tamburlini rappresenterà la commedia in tre atti di Giacinto Gallina «Gente rifatta».

Società Ginnastica. Domenica, dalle 16 in poi, trattenimento per soci e studenti; martedì alle 16.30 festino di danza. Domenica 31, dalle 22, grande baccanale di S. Silvestro.

RADIO — 22 dicembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI I - ROMA II: 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari. 11: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 11.50: Dischi di musica sinfonica. 12.20: Radio sociale. 13.15: Concorso di cultura musicale. 13.30: Dischi. 13.45: All'insegna della fortuna. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Le canterine di Nonno Radio dirette da Mamma Giannina. 17: Dall'Accademia di S. Cecilia: Concerto del Quintetto strumentale di Parigi. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20: Dischi. 20.30: Intermezzo al Circo Bum. 20.40: Radio sociale. 21.10: «La danza delle libellule», operetta in tre atti di Franz Lehar diretta dal m.o Cesare Gallino. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21.10: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m.o Gino Marinuzzi col concorso del soprano Maria Nastri. 23.15: Musica da ballo.

Prossima rappresentazione al Politeama di «Reuccio e il suo cruccio»

Il «Reuccio e il suo cruccio» non ha bisogno di presentazioni, perchè molto vivo ne è ancora il ricordo. Dopo qualche anno di assenza ricomparirà tra poco sulle scene, e ancora una volta allestito dalla Casa rionale di S. Vito.

Non possiamo per ora annunciare la data fissa della rappresentazione del «Reuccio» al Politeama Rossetti, che però avrà certamente luogo entro la prima quindicina di gennaio.

Stasera si chiude

l'accettazione dei Biglietti di augurio per Natale *che saranno pubblicati nei numeri natalizi del* Piccolo *e del* Piccolo della Sera. *E' questo infatti l'ultimo termine stabilito dall'«Unione Pubblicità Italiana» (piazza C. Goldoni 1, I p., telefono 80-44) per accogliere le adesioni.*

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Vittoria, ore 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», film fuori classe.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 17: «Le avventure di Tom Saywer» con Tommy Kelly e Varietà

NAZIONALE. 16.30: «La stanza n. 13», il supergiallo di E. Wallace.

EXCELSIOR. 16.30: «Dimmi di sì», con Viktor De Kowa, Luise Ullrich.

PRINCIPE. 16: «Il Carnevale di Venezia», il primo film cantato da Toti Dal Monte.

FENICE. 16.30: «Grandi Magazzini», con Assia Noris, V. De Sica.

FILODRAMMATICO. 15.45: Ult. giorno. Spettacolo dell'allegria «Biancarosa». Sullo schermo: «Cose dell'altro mondo», Nazzari-Gandusio.

ITALIA. 16: «Adriana Lecouvreur» (dall'opera del Cilea) capol. musicale, cantato, con Yvonne Printemps.

REGINA. 16: «Batticuore», divertente vicenda d'amore con John Lodge, Assia Noris. Lire 1.

IMPERO. 16: «Una donna ardita», un grande amore con Annabella.

REALE. 16: «Un ballo al castello», con Lida Valli e A. Centa.

GARIBALDI. 16: «Il fornaretto di Venezia», con Elsa De Giorgi e Clara Calamai. L. 1.

MASSIMO. 16: «Sulle ali della canzone», film musicale, cantato, con l'incomparabile Grace Moore. L. 1.

NOVO CINE. 16: «L'uomo che vide il futuro», con Fay Wray. L. 1.

MODERNO. 16: «Espresso aereodinamico», avventure e «L'argine».

ODEON. 15.30: «Ultimatum», con E. von Stroheim. Dita Pario. Stupendo!

SAVOIA. 15.30: «Palcoscenico», con G. Rogers, K. Hepburn e A. Menjou.

AZZURRO. 15.30: «Seguite il vostro cuore», con Marion Talley.

ARMONIA. 15.30: «Prigioniero di Zenda», con R. Colman. Nuova varietà.

POPOLO. 15.30: «Ultimatum di mezzanotte», R. Cromwell. Amore e dovere, l'eterno contrasto. Topol. col.

VITTORIA. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», il film fuori classe.

RADIO. 16: «La signora dalle camelie», la più recente edizione.

CENTRALE. 15.30: «La voce del diavolo», R. Cortez-S. Eilers. Ridolini.

ADUA. 15.30: «La prigioniera di Sidney». Segue «La locomotiva n. 2428».

VENEZIA. 15: «Notte di nozze», con Anna Sten, Garp Cooper e Ridolini.

BELVEDERE. 15.30: «Il sepolcro indiano», grande lavoro avventuroso.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki

SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.

Una riunione del Direttorio proprietari di fabbricati

La situazione della categoria ampiamente esaminata e discussa

Nei giorni scorsi si è riunito presso l'Unione provinciale fascista degli industriali il Direttorio del Sindacato provinciale della Federazione nazionale fascista proprietari di fabbricati, presieduto dall'ing. Giusto Muratti, con l'intervento del direttore dell'Unione dott. Antonio Petronio.

Il Direttorio, dopo aver udita la relazione del presidente del Sindacato sull'attività sindacale, economica ed assistenziale, ha preso in esame alcuni fra i più importanti problemi della categoria che hanno particolarmente destato l'interesse degli associati.

Il blocco delle pigioni

Sulla segnalazione pervenuta al Sindacato in merito all'inclusione nei ruoli 1940 della eccedenza di sovrimposta comunale fondiaria, ha riferito l'ing. Muratti, il quale ha dato ampia relazione dell'interessamento svolto al riguardo presso le autorità locali e le organizzazioni centrali dalle quali sono stati dati i maggiori affidamenti che il bilancio comunale 1940, sarà esaminato con particolare attenzione, allo scopo di realizzare il minor onere per i contribuenti e le maggiori economie.

Il Direttorio ha preso successivamente in esame la situazione della categoria in rapporto alle norme sul blocco delle pigioni che verrà a scadere alla fine del 1940. Il Direttorio, dopo aver approfonditi tutti gli aspetti giuridici e sociali del problema, ha espresso l'avviso che si debbono evitare inutili inquietudini degli inquilini e si debbano considerare pertanto inopportune ed inutili, ma soprattutto non necessarie le disdette che non siano giustificate da morosità o da altri gravi motivi eccezionali; e ciò anche perchè, con ogni probabilità, le norme che saranno emanate per lo sbloccamento o per il progressivo adeguamento degli affitti, non potranno prescindere dal prendere in riflesso anche le affittanze regolamentate da contratti in vigore prima delle rispettive scadenze.

Sulle operazioni del nuovo catasto edilizio urbano e sul funzionamento dello speciale ufficio istituito dall'organizzazione ha riferito il direttore dell'Unione, il quale ha posto in rilievo la grande utilità dell'iniziativa che è stata particolarmente apprezzata dagli associati e che consente di realizzare una importante indagine con risultati veramente lusinghieri grazie alla collaborazione data dal Sindacato nella revisione e nella raccolta delle schede.

Il catasto edilizio

Il Direttorio ha rinnovato ai proprietari di fabbricati la raccomandazione di sollecitare la presentazione delle schede per evitare l'affollamento degli ultimi giorni, prendendo atto, con compiacimento dell'attività degli uffici che hanno raccolto, fino ad ora, circa 25.000 dichiarazioni.

Il Direttorio ha quindi esaminato una proposta di anticipata chiusura dei portoni esprimendo il parere che, sia per i precedenti delle proposte, sia per evitare rallentamenti nel movimento della vita cittadina, non si renda opportuna una modificazione delle norme in vigore.

Il Direttorio ha poi preso atto con compiacimento, del regolare funzionamento della Commissione di conciliazione delle controversie locatizie, presieduta dal comm. Pino Cosolo, ed ha infine proceduto alla determinazione dei contributi da assumersi per le spese assistenziali del Regime. La riunione si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

ASTERISCHI

La «Panari » e il Pordenone

La *Panarie* di Udine, uniformandosi alle direttive del Governo in materia di risparmio, ha pubblicato due fascicoli in uno: ed è questo il primo di due fascicoli destinati a serbare memoria del massimo avvenimento d'arte friulano, la Mostra commemorativa del Pordenone. Questa volta si pubblica l'articolo scritto a suo tempo da Silvio Benco sull'artista, ed altro articolo di Carlo Gamba, in cui si ragiona anche della magnifica opera di Giuseppe Fiocco sul maggior pittore del Friuli. Ma non tutto il fascicolo è dedicato al Pordenone, e molti sono gli scritti e le illustrazioni che hanno attinenza con le varie provincie giuliane. Sulla copertina, intanto, è riprodotto uno dei più bei monumenti ai Caduti della Venezia Giulia: quello di Gorizia. Indi vediamo il ritratto di Afro Basaldella, il giovane artista friulano che vinse il concorso della Fondazione artistica Marangoni di Udine per un quadro che illustra le parole di Mussolini: «Si fondano le città...». E il quadro di Afro Basaldella è davvero composizione geniale. Carlo Luigi Bozzi pubblica uno studietto sui pittori goriziani dell'Ottocento, con belle riproduzioni di opere di Giuseppe Tominz e d'altri. Domenico Venturini scrive sugli «Usi e costumi nuziali nell'interno dell'Istria». Nè conviene dimenticare i versi del poeta della Carnia Siro Angeli, «Partono i coloni», che vinsero il secondo premio nel Concorso nazionale «Poeti del tempo di Mussolini».

La Felicità

consiste nell'indovinare il dono che può essere graditissimo ad una donna, questa felicità diventa entusiasmo quando le si offre un bel paio di pregiate Calze Astoria Nica Diafana o Mistella o un bel paio di guanti acquistati da «Vulcano», che per le prossime feste offrirà anche un piccolo omaggio. «Vulcano», via Muratti 4.

Trattenimenti di danza al Caffè degli Specchi

Domani 23 corr., alle ore 22, vi sarà, al Caffè degli Specchi, la tanto attesa inaugurazione dei trattenimenti di danza, con omaggio floreale alle signore presenti. Le canzoni ed i ritmi verranno eseguiti dalla ben nota orchestra Mazzaccara. Nel pomeriggio continueranno ad aver luogo i concerti di musica varia dalle 17.30 alle 19.30.

Onorificenza

Al dott. Enrico Tagliaferro, assistente presso il secondo reparto medico del nostro Ospedale «Regina Elena», è stata conferita la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

La spedizione del prof. Müller per la raccolta della fauna ittica da servire alla Triennale d'oltremare

MASSAUA, 21

La spedizione del prof. Müller di Trieste, partita lunedì scorso per la raccolta della caratteristica fauna ittica del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, fauna che dovrà essere esposta dal 9 maggio al 15 ottobre 1940-XVIII nel suggestivo grande acquario della Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare, vincendo le numerose difficoltà materiali ha visitato molti punti della costa, spingendosi fino al Golfo Zula, dove ha potuto catturare alcune specie di pesci tropicali molto rari.

E' imminente una grande spedizione all'isola Dalaac, le cui acque sono ricchissime di varietà e di specie di pesci marini tropicali di grande interesse. Si stanno anche accuratamente riprendendo alcune suggestive scene di pesca industriale locale, che daranno materiale abbondante e suggestivo per alcuni filmi scientifici e documentari. Per il 23 corr. sarà imbarcato sul «Conte Rosso» il primo carico di pesce vivente tropicale da sistemarsi nell'ampia vasca dell'acquario della Mostra triennale di Napoli.

Nella relazione dell'eliminatoria provinciale per il concorso di canto dell'O. N. D., abbiamo involontariamente scambiato le età di due concorrenti: Angelina Leonardo di 16 anni e Liliana Sivitz di 23.

Attività del Sindacato fascista avvocati e procuratori. Nella seduta del 7 novembre XVIII il Direttorio ha iscritto nell'albo degli avvocati i camerati proc. dott. Tullio Bradamante e Antonio Crivellari.

Concorso teatrale del Gruppo aziendale Parisi. Il 25 corrente scade il termine per la presentazione dei lavori alla sezione concorso teatrale del G. A. Parisi. Il concorso è libero a tutti i dopolavoristi tesserati della Provincia: vi sono in palio tre premi di lire 500, rispettivamente lire 250 e lire 100 per i lavori meglio classificati. I dattiloscritti sono da presentarsi contrassegnati da un motto ,ripetuto su una busta chiusa, nella quale verranno segnate le generalità dell'autore.

Pubblicheremo nell'odierno «Piccolo della Sera» le modalità per concorrere al conferimento di premi dotali della fondazione Francesco Lonzar presso il Municipio di Capodistria.

I balli dell'«Adria». Lunedì, giorno di Natale, dalle 17 alle 21 avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15 il terzo pomeriggio di danza organizzato dal nostro Dopolavoro per i suoi soci e simpatizzanti. Richieste di inviti seralmente dalle 19 alle 20 in galleggiante sociale (molo Sartorio).

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Soggiorno sciatorio dal 30 corr. a tutto 7 gennaio a Sappada, tutto compreso lire 235. Befana, due giorni a Sappada, tutto compreso lire 80. Informazioni e prenotazioni in via Palestrina 3.

«Acegat». Domani ballo con inizio alle 20. Lunedì 25, prima festa di Natale, il trattenimento avrà inizio alle 19 e fine alle 23 tutti i dopolavoristi e loro famiiiari sono invitati a intervenire.

«Dica». In occasione delle feste natalizie ballo serale per domani con inizio alle 20.30 e un tè per lunedì dalle 17.30.

«Mediano». Domani trattenimento di danza dalle 20.30. Lunedì 25 trattenimento di danza con gare di valzer. Premio ala coppia vincente.

«A. Crena». Domani alle 20.30 trattenimento di danza.

Ferroviario. Oggi chiusura delle prenotazioni per la Befana del Duce. Domani recita nella sede Vittorio Veneto; prenotazioni dei posti in segreteria. Domenica gita del gruppo sciatori a Tarvisio. Ultime iscrizioni entro oggi dalle 18.30 alle 19.

«G. Boscarolli». Domani sera dalle 20 in poi trattenimento di danza.

«B. Pitteri». Per i giorni 24 e 25 soggiorno sciatorio a Montenero d'Idria. Partenza domenica alle 6. Quota compreso vitto, alloggio e viaggio lire 40 per soci e lire 45 per non soci.

«Berutti». Lunedì 25 gita sciatoria a Montenero d'Idria. Biglietti in sede e negozi di articoli sportivi al prezzo di lire 18.

«Ditci». Il Gruppo aziendale Stock inquadrato nel «Ditci» terrà domani dalle 21 in poi una serata ricreativa. Per le prossime feste il «Ditci» organizza un soggiorno sciatorio a Valbruna; iscrizioni in sede fino a venerdì. Lunedì 25, escursione sciatoria a Montenero d'Idria. Per l'Epifania soggiorno sciatorio a Sappada.

Cooperative Operaie. Per il giorno di Natale gita a Montenero. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Quota lire 12 per soci e 13 per simpatizzanti.

«Beltrame». Per i giorni 24 e 25 convegno sciatorio a Ravascletto. Viaggio, vitto e alloggio lire 65. Iscrizioni seralmente in sede, via Armando Diaz 14 e presso i negozi di articoli sportivi. Per la vigilia di Natale cena sociale con grandi attrattive, scherzi e giuochi familiari. Prenotazioni presso la sede.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

La lezione di ginnastica presciatoria di questa sera è sospesa.

Cronaca giudiziaria

Il furto del giorno: la bicicletta

(Tribunale penale) Un giorno il quindicenne Alessandro Passerini stava percorrendo in bicicletta la via Gatteri, quando, giunto all'angolo di via Ginnastica, si sentì chiamare da due sconosciuti, uno dei quali, obbligandolo a fermarsi, lo pregò di recarsi in uno stabile di via Ireneo della Croce per consegnare una lettera ad un signore abitante ivi, al quarto piano. Il Passerini, ritenendo di avere da fare con dei galantuomini, acconsentì molto volentieri ad eseguire l'incarico, tanto più che i due, oltre alla promessa di un adegnato compenso, si adattavano di custodirgli la bicicletta fino al suo ritorno. Il ragazzo in due salti fu nello stabile indicato, ma per quanto cercasse la persona a cui la lettera era indirizzata, non la trovò. Gli inquilini ai quali si rivolse per avere qualche indicazione in proposito gli risposero che il signore in parola non aveva mai abitato nella casa. Il Passerini ritornò allora dai due che, secondo gli accordi, avrebbero dovuto attenderlo sulla strada con la bicicletta. Ma cerca di qua, guarda di là, non vide nessuno e, quel che più contava per lui, neanche la bicicletta. Capito di essere stato corbellato, il Passerini si recò subito in Questura a denunciare il fatto. In seguito alle indagini i due mariuoli furono, alcuni giorni dopo, indentificati per Francesco Bussolino fu Antonio, di 50 anni, abitante in via delle Beccherie 9, e Giorgio Quarantotto di Paolo, di 24 anni, abitante in via del Pesce. Costoro, per quanto dichiarassero di essere estranei al furto della bicicletta, risultarono autori pure di altri furti consimili. Risultò inoltre che le biciclette venivano acquistate dal contadino Luigi Ellero di Antonio, di 34 anni, abitante a Plavia di Muggia, il quale venne denunciato.

Ora il terzetto è comparso nell'aula della quinta sezione, il Bussolini ed il Quarantotto per rispondere di truffa e di furto e l'Ellero per la ricettazione. In esito alle risultanze di causa, il Tribunale ha condannato: Bussolino ad 11 mesi di reclusione e 1300 lire di multa; Quarantotto ad un anno, un mese e 10 giorni di reclusione ed a 1600 lire di multa; Ellero a sei mesi di reclusione e 600 lire di multa, col beneficio della condizionale.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zerboni; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Piuch.

A Montenero d'Idria col Dopolavoro Chimici. Il Dopolavoro Chimici organizza per il giorno 25 dicembre una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria con comodo automezzo attrezzato; iscrizioni seralmente in sede, via Conti 11, dalle 17 alle 22. Quota lire 13. Partenza dalla Piazza Impero alle 6 e ritorno in città per le 22.

Infortuni sul lavoro

Ieri nel pomeriggio, i sanitari della Guardia Medica sono stati chiamati al Cantiere S. Marco per prestare soccorso agli operai Giovanni Vouch, di 25 anni, meccanico, abitante in via Casimiro Donadoni n. 3, ed Enrico Pippan, di 22 anni, abitante in Scorcola n. 845, i quali erano rimasti tutti e due investiti da una pesante portiera in ferro fucinato, mentre questa veniva issata a bordo di una nave in costruzione. Gettati a terra dall'enorme peso, i due erano rimasti feriti entrambi ai piedi. Il Vouch aveva riportato una vasta ferita lacero-contusa con recisione d'una vena al piede sinistro, mentre il suo compagno aveva avute sfracellate tutte e cinque le dita dello stesso arto. Avute sul posto le prime cure del caso, i due feriti sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena, ove sono stati accolti nel reparto chirurgico di turno. Al Vouch, i medici hanno dovuto riallacciare la vena, mentre al Pippan sono state amputate alcune dita. Essi sono stati giudicati guaribili in tre o quattro settimane.

— Gli stessi sanitari della Guardia Medica hanno dovuto ieri prestare pure soccorso al bracciante Giuseppe De Bernardi, di 40 anni, abitante in via S. Marco n. 45, il quale, cadendo da un'impalcatura mentre lavorava alla Ferriera dell'«Ilva», si era fratturata la gamba sinistra. Anch'esso, dopo le prime cure, è stato inviato all'ospedale Regina Elena, ove dovrà rimanere degente per cinque o sei settimane, salvo complicazioni.

Una pietra sul piede

Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, ieri nel pomeriggio è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il pittore Mario Vertovech, di 23 anni, abitante al n. 521 della località di Conconello, il quale, lasciatosi sfuggire di mano una grossa pietra mentre scendeva le scale della sua abitazione, aveva riportato la frattura del malleolo destro. I medici del pio luogo, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, lo hanno giudicato guaribile in 6-8 settimane.

Due ruzzoloni

La casalinga Anna Radossi, di 68 anni, abitante al n. 16 di via dell'Istituto, ieri, mentre stava per entrare nel portone di casa, è caduta ed ha riportato una contusione al capo e conseguente commozione cerebrale. La donna è stata trasportata dalla Guardia Medica all'ospedale Regina Elena, ove è stata accolta.

— A metà della Galleria Sandrinelli, un passante, Giorgio Geppini, industriale, di 42 anni, abitante al n. 87 di via Giulia, ieri è scivolato e nella caduta ha riportato contusioni escorianti alla fronte ed allo zigoma sinistro. Trasportato con auto di passaggio all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato ivi medicato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'incontro per la Coppa Italia
Piola e la sua squadra allo Stadio triestino

Domenica prossima 24 corrente allo Stadio del Littorio si svolgerà l'importante gara per la Coppa Italia tra la Triestina e la Lazio.

La gara avrà inizio alle 14.30. In caso di parità dopo i due tempi regolamentari, le due squadre dovranno giocare ancora mezz'ora, suddivisa in due tempi di 15 minuti. Allo Stadio, in precedenza, con inizio alle 12.30, si svolgerà l'incontro per il campionato di prima divisione tra la Triestina C e il Codroipo.

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica che per favorire maggiore afflusso di spettatori, per questa partita, sono stati sensibilmente ribassati i prezzi d'ingresso che risultano pertanto i seguenti: tribuna centrale lire 20 (ridotti lire 16); tribune laterali lire 14 (ridotti lire 10); gradinata centrale lire 8 (ridotti lire 6); O. N. D. (limitati) lire 6; popolari lire 5. Per militari e Balilla (limitati) lire 2.

L'U. S. Triestina comunica che, trattandosi di Coppa Italia, una manifestazione quindi extra campionato, per disposizione della F. I. G. C. non sono valide le tessere di socio, abbonato, omaggio. Sono altresì aboliti completamente i biglietti di invito. I soci e abbonati dell'U. S. Triestina potranno ottenere la riduzione sui prezzi d'ingresso verso presentazione della tessera sociale.

Un allenamento della Lazio

ROMA 21,

La Lazio si è allenata alla Rondinella con la squadra dei bancari, alternando in campo la prima e la seconda squadra, e facendo giocare Barrera, il quale migliora partita per partita.

Bel gioco e buon lavoro della Lazio, la quale ha provato diversi atleti in più posti, preparandosi così per la trasferta di domenica a Trieste. La Lazio partirà per Trieste probabilmente sabato mattina. I dirigenti laziali assicurano che la squadra scenderà al campo al gran completo.

L'assemblea dei soci del Tennis triestino

Venerdì 29 p. v. avrà luogo l'assemblea generale dei soci del Tennis Triestino. L'ora e il luogo di riunione verranno comunicati in seguito.

Per questa sera alle 19 è invitato nei nostri uffici il camerata Lino Padovani, al quale verrà consegnato il premio spettantegli quale vincitore della dodicesima giornata di Concorso pronostici.

La scherma a Trieste

In relazione al nostro articolo di ieri circa la situazione della scherma a Trieste, siamo in grado d'informare che le autorità stanno attivamente interessandosi per impedire che la valida schiera degli schermidori già appartenenti alla «Francesco Sordina» e successivamente all'Ente autonomo vada disperdendosi, cosa che costituirebbe un grave danno per il prestigio sportivo della città. Giova però ricordare che anche i giovani, i quali vogliano praticare lo sport delle armi, possono sempre ricorrere alla Società Ginnastica, la quale proprio in questi giorni ha riorganizzato la propria sezione perchè possa servire degnamente allo scopo.

I bollettino della neve

Alpi piemontesi lombarde: Bardonecchia alt. 1312, neve cm. 35, farinosa, cielo sereno; Barzio alt. 1500, neve cm. 25, gelata, cielo coperto; Bormio, alt. 1225, neve cm. 25, gelata, cielo sereno; Cervinia Breuil alt. 2010, neve cm. 45, farinosa, cielo sereno; Cormaiore alt. 1228, neve cm. 25, farinosa, cielo sereno; Gressonei alt. 1327, neve cm. 45, farinosa, cielo nevoso; Sestriere alt. 2033, neve cm. 60, farinosa, cielo sereno.

Alpi tridentine, Dolomiti: Andalo alt. 1042, neve cm. 30, gelata, cielo sereno; Arabba alt. 1602, neve cm. 45, farinosa, cielo sereno; Boscochiesanova alt. 1104, neve cm. 60, gelata, cielo coperto; Castelrotto alt. 1060, neve cm. 25, farinosa; Cavalese alt. 1000, neve cm. 25, farinosa, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo, alt. 1226, neve cm. 50, farinosa, cielo sereno; Faloria Cortina alt. 2120, neve cm. 100, farinosa, cielo sereno; Falzarego Cortina alt. 2117, neve cm. 100, farinosa, cielo sereno; Madonna di Campiglio alt. 1522, neve cm. 50, farinosa, cielo sereno; Merano Avelengo alt. 1298, neve cm. 40, farinosa, cielo sereno; Merano S. Virgilio alt. 1445, neve cm. 40, farinosa, cielo sereno; Misurina alt. 1556, neve cm. 50, fresca, cielo sereno; Moena alt. 1200, neve cm. 30, farinosa, cielo sereno; Ortisei alt. 1236, neve cm. 30, fresca, cielo sereno; Passo Rolle alt. 1884, neve cm. 80, farinosa, cielo sereno; Pieve di Cadore alt. 1840, neve cm. 41, buona, cielo sereno; Pocol Cortina alt. 1540, neve cm. 60, farinosa, cielo sereno; Pordoi Livinalongo alt. 2250, neve cm. 73, fresca, cielo sereno; Renon Collalvo alt. 1158, neve cm. 15, farinosa, cielo nevoso; Sappada alt. 1260, neve cm. 60, fresca, cielo sereno; San Candido alt. 1173, neve cm. 45, fresca, cielo nevoso; San Martino di Castrozza alt. 1166, neve cm. 50, farinosa, cielo sereno; Tarvisio alt. 1171, neve cm. 25, sciabile, cielo sereno; Trento Bondone alt. 1400, neve cm. 40, sciabile, cielo sereno; Trento Paganella alt. 2124, neve cm. 110, sciabile, cielo sereno.

Una serie di risse

Trovate questioni in un'osteria del rione di piazza Garibaldi, il pittore Attilio Gaspar, di 38 anni, abitante in via A. Caccia n. 5, ieri sera è stato colpito in rissa con un colpo di bottiglia che, rompendoglisi sulla testa, gli ha prodotto una vasta ferita lacero-contusa all'occipite, ledente il cuoio capelluto e denudante l'osso. Grondante sangue, il Gaspar è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove gli sono state praticate alcune suture. I medici lo hanno giudicato guaribile in due o tre settimane.

— Un'altra rissa è scoppiata ieri sera in un'osteria di via Udine. Durante la zuffa, tale Giuseppe Sulligoi, di 25 anni, oste, abitante a Roiano in via degli Apiari n. 5, e il manovale Mario Ortolano, di 31 anni, abitante al n. 7 di Villa Opicina, sono stati percossi da alcuni avversari ed hanno riportato: il Sulligoi una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, ledente il cuoio capelluto profondamente, l'Ortolano, una consimile lesione al vertice del capo. Il vigile urbano Malalà, accorso a sedare la rissa, ha accompagnato i due feriti all'ospedale Regina Elena. I due sono stati giudicati guaribili in due o tre settimane.

— Una cattiva serata è stata quella di ieri anche per la sessantenne Angela De Cuia, abitante in Piano S. Anna n. 913, la quale, venuta a diverbio con un suo conoscente, è stata colpita con dei pugni che le hanno prodotto delle lesioni alla bocca e la distorsione del pollice destro. Anche la donna è stata accompagnata all'ospedale Regina Elena, ove ha avuto le necessarie cure.

— Infine, ieri sera, verso le 22, a metà della via Maiolica, dopo uno scambio di reciproche offese, due uomini, vestiti civilmente, hanno incominciato a tirarsi dei pugni, con una foga da far pensare che avessero deciso di battersi sino all'ultimo... pugno. Valse a farli desistere il soffermarsi di curiosi che aumentavano di numero, e promettendosi di riprendere il pugilato in altra occasione, se ne andarono in opposte direzioni.

Caduto in stiva

A bordo del piroscafo «Sagno», ormeggiato al porto Duca d'Aosta, il bracciante Teodoro Jukz, di 27 anni, perduto l'equilibrio mentre si trovava sull'orlo di una boccaporta, ieri nel pomeriggio è caduto, da un'altezza di tre metri, nella stiva. Trasportato, dalla Croce Rossa, all'ospedale Regina Elena, i medici gli hanno riscontrato un grosso ematoma all'occipite e conseguente commozione cerebrale, per cui è stato accolto con riserva di giudizio.

Decesso. A 47 anni, dopo breve malattia, venne a mancare il volontario di guerra Antonio De Poi. Schivo di ogni esteriorità, mite e sobrio fu buon lavoratore come forte soldato. Componente di una famiglia patriottica che diede quattro figli volontari al fronte di cui uno caduto valorosamente ed un altro decorato di medaglia d'argento. Ai congiunti tutti, alla famiglia ed al fratello Luigi, volontario, ferito di guerra e legionario fiumano, le nostre condoglianze.

I trattenimenti del D. I. C. Domani, dalle 20 alle 24, avrà luogo in sede di via Conti 11 il solito trattenimento di danza. Sono invitati tutti i soci con i loro familiari e i dopolavoristi simpatizzanti, in possesso della tessera O. N. D. Il familiare ambiente sarà rallegrato dall'ottima orchestrina sociale, diretta dal m.o Chiocchetti. Il trattenimento di domenica rimane sospeso. Lunedì solito trattenimento di danza festivo dalle 19 alle 24.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	20	21
Rendita 5%	94.30	94.35
Rendita 3½%	74.70	74.70
Redimibile 3½%	72.25	72.10
Redimibile 5%	95.45	95.45
Obbligaz. Tre Venezie	91.60	91.60
Buoni Tes. nov. 1940	99.60	99.60
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.40
Buoni Tes. nov. 1943	92.45	92.45
Buoni Tes. nov. 1944	97.60	97.55
I. R. I.	456.—	455.50
I. R. I. «Stet» 4%	647.—	647.—
I. R. I. «Mare» 4½%	492.—	491.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	514.—	515.—
Elettr. Ferrovie Stato	462.—	462.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	418.—	420.—
Fond. Tre Ven. 4%	414.—	413.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	892.50	926.—
Assicuratrice Italiana	554.—	554.—
Infortuni	1945.—	1955.—
Riun. Adriatica ser. A	1855.—	1855.—
Riun. Adriatica ser. B	1840.—	1830.—
Gerolimich	227.50	227.50
Istria-Trieste	255.—	255.—
Lussino	300.—	300.—
Martinolich	105.—	105.—
Fremuda	1150.—	1150.—
Meridionali	990.—	996.—
Piccole Ferrovie	72.—	69.—
Tripcovich	450.—	450.—
Tram	178.—	177.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e Co.	222.—	225.—
Cantieri Riun. Adriat.	142.50	149.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
SELVEG	625.—	625.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	300.—	299.—

CAMBI: Londra 78.23; New York 19.80; Francia 44.35; Belgio 444.25; Jugoslavia 44.425.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:
Turno Italia: 1 mozzo coperta.
Turno Adriatica: 1 fuochista.

Aste alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. Nella sala di esposizione si trovano: studi, tappeti, macchine da cucire e da scrivere, aspirapolvere, radio, prismatici e binocoli da teatro, apparecchi fotografici, orologi, sveglie, vasi bronzo e porcellana, bambola, radiatore, posate, soprammobili, servizio per scrittoio, stoffe e biancheria, ecc.

CORRISPONDENZA APERTA

Perseverante. La cartella «Lotteria di Merano» da voi indicata non risulta vincente per nessun premio. Tutti i numeri estratti furono da noi pubblicati nelle «Ultime Notizie» del 25 ottobre scorso.

Un gruppo assiduo di lettori. Il privilegio dell'iscrizione al P. N. F. è stato concesso solo agli ex combattenti delle Forze Armate italiane nelle guerre nazionali dal 1895 al 1939.

A. G. studente fiumano. Se siete studente universitario potete ottenere la proroga fino al 26.o anno di età, altrimenti rivolgetevi al Comando Presidio.

Assidua del mattino. Non vi sono norme fisse di determinazione dell'obbligazione alimentare. In mancanza di accordo il Tribunale a sua discrezione stabilisce in concreto l'ammontare degli alimenti. Nel caso vostro vi potrebbero essere assegnate lire 500 mensili almeno, se vostro marito non ha altre persone di famiglia a carico. Il figlio ha diritto agli alimenti fino a tanto che non sia in grado di mantenersi da sè.

Emanuela fiumana. A vostro cugino potete regalare una bella penna stilografica oppure un cronometro da polso.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Onorato, Florio.

DECESSI (21 dicembre 1939-XVIII): Bastiani Giovanni, a. 45; Scarpa Pietro, a. 71; Urbani ved. Paolizzi Anna, a. 54; Kaiscek in Decorte Giuseppina, a. 61; Rigo ved. Geda Rosa, a. 73; Marchetto Giuseppina ved. Ostolidi, a. 62; Lucchini Ignio, a. 68; Tasso Elda, m. 3; Ferraresi Michele, a. 68; Corsi in Micheli Lucia, a. 29; Marchetti Adolfo, a. 55; Greblo Letizia, a. 52; Milloch in Mauro Laura, a. 23; D'Auria Federico, g. 1; D'Auria Vincenzo, g. 1.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 6.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35416 B

PRESTASERVIZI cercasi soltanto mattina. Piazza Venezia 6, Viatori. 35436 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Pendice Scoglietto 16, porta 13. 48684 B

RAGAZZETTA pratica per ordinare cucina pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48691 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 2.— C

AUTISTA autotrenista magazziniere passaporto occorrendo cauzione, referenze ottime, offresi. Cassetta 35335 C Unione Pubblicità. 35335 C

FALEGNAME giovanotto offresi specialista applicazione cimosse porte e finestre. Crispi 11, portinaio. 48672 C

INGEGNERE agrario pratico bonifiche offresi come direttore azienda agraria. Offerte Cassetta 35392 C, Unione Pubblicità. 35392 C

16-ENNE con cauzione offresi quale apprendista in radiofonia o elettromeccanica. Cassetta 35340 C, Unione Pubblicità. 35340 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15. Piazza Cavana 5. 9330 CC

A. A. PERMANENTI ondulazioni di moda capelli lunghi eseguisce parrucchiere Franco del viale XX Settembre in via Rittmeyer 9. 35426 CC

A. PERMANENTI garantite, prezzi convenientissimi, acqua 4, ferro 3, lavoranti Bianca e Adele. SaloneH0sil,ob voro accurato delle rinomate lavoranti Bianca e Adele. Salone Laera Cesare, Filzi 13. 48661 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PELLICCIAIO concia, tinge, confeziona prezzi modici. Via Giulia 15-III. 80445 CC

PITTORE colorisce stanze appartamenti. Leonardi Luigi, fermo in posta, Trieste. 48620 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti moda 40, elegantissimi vestiti 25. Piazza Venezia 6, terzo. 35485 CC

SIGNORA! Relly, specialista permanenti, tinture, permanenta qualsiasi capello tinto, ossigenato, sfibrato. Sette macchine ultramoderne: una per ogni caso! Ricolorazione, mascheramento capelli bianchi senza tinture, senza pericoli! Rossini 14. 35443 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. A. A. BARBIERE lavorante o mezzo cercasi. Crispi 41. 35421 D

A persona svelta intelligente lavoro assicurato forte guadagno ampia dimostrazione. Cauzione 5000. Cassetta 35401 D, Unione Pubblicità. 35401 D

CAPOCANTIERE e capisquadra lunga pratica lavori marittimi cercansi da importante Società lavoro stabile Cirenaica, partenza immediata. Scrivere Cassetta 179 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5736 D

CERCANSI impiegati qualsiasi ramo, ambo sessi, assumano casa propria, ore libere, lavori calcomani, facile esecuzione, conto Ditta Manis, Roma. Inviamo, ovunque, campione-spiegazione lavoro. 5064 D

CORRISPONDENTE contabile pratico tutti lavori ufficio persona assolutamente capace comunicando referenze curriculum vitae cercasi. Cassetta 35420 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO macelleria cercasi. Largo Santorio 2. 48679 D

UFFICIO parastatale cerca prontamente stenodattilografa segretaria pratica ufficio, buona coltura generale. Offerte Cassetta 35412 D, Unione Pubblicità. 35412 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

APPARTAMENTINO mobiliato piccolissimo, oppure due camere con comodo cucina, cercansi subito. Offerte Cassetta 35403 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. MATRIMONIALE grande indipendente, altra modesta, pensione, San Nicolò 2, primo. 48673 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, bagno, telefono, affittasi, Machiavelli 7-II, sinistra. 48689 F

A. A. MOBILIATA vitto bagno affittasi. Mazzini 12, porta 7. 48681 F

A. CENTRALISSIMA indipendente mobiliata casa signorile. Ginnastica 31, primo, destra. 35423 F

A. MATRIMONIALE signorile bagno telefono affittasi anche giorni. Torrebianca 25-II, destra. 35433 F

A. MOBILIATA tranquilla, stufa, pulizia, presso persona sola, vitto, prontamente. XX Settembre 11, porta 10. 35439 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi. XX Settembre 18-IV, Valli (ascensore). 48693 F

CAMERA vuota soleggiata ariosa affittasi. Alfieri 6, porta 16. 35441 F

CAMERETTA pulita eventualmente vitto affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 35442 F

ELEGANTE ingresso libero, distinto, anche giorni. Rittmeyer 4, porta 10. 35432 F

MATRIMONIALE affittasi. Piazza Garibaldi 2, Peruzzi, ore 8-12, 14-16. 48696 F

MATRIMONIALE bella pulitissima affittasi anche breve soggiorno, unici subinquilini. Foscolo 44, porta 5. 48687 F

MATRIMONIALE soleggiata, stufa, adiacenze stazione centrale, affittasi. Commerciale 14, porta 7. 80441 F

MOBILIATA bellissima, volendo salotto, bagno, telefono, indipendente, affittasi. Paganini 2, latteria. 48685 F

STANZE due con due letti soleggiate in comunicazione affittansi. Zonta 9-II, porta 6. 80443 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. CANTANTI musicisti dicitori per incisione dischi. Raffineria 1, Cassiani Mazzetto, ore 19.3-20.30. 35419 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. CINQUANTA mensili, scuola serale controllata, lezioni individuali, professor dottor Polacco, Diaz 3. 48542 G

A. DATTILOGRAFIA: corso completo (30 lezioni): 25. Stenografia: 50. Contabilità. Studio, S. Lazzaro 19. 35415 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

TEDESCO, inglese insegnasi, metodo rapido. Indirizzo Piccolo. 80439 G

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, camerino bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Zanetti 1. 80446 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta servitù, bagno, ripostiglio, cucina, riscaldamento, ascensore, affittasi. Via Trento 11. 80447 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, centro, affittasi prontamente. Richieste Cassetta 35391 I, Unione Pubblicità. 35391 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 35406 I

MAGAZZINO compreso quartierino affittasi, centro. Via S. Nicolò 10, negozio. 35413 I

MAGAZZINO via Crosada 11, angolo Cavazzeni, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48690 I

QUARTIERE bellissimo cinque stanze bagno cucina affittasi prontamente prezzo minimissimo. Viale XX Settembre 54, pianoterra. 80409 I

STANZE tre ufficio ambulanza affittansi. Roma 18, portiere. 48677 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, San Giovanni-Guardiella, cercasi per giugno. Offerte Cassetta 35395 L, Unione Pubblicità. 35395 L

QUARTIERINO due camere, cucina, qualunque posizione, cercano sposi. Indicare prezzo. Zotti, Cappello 3. 80437 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. OCCASIONISSIMA vendesi grande volpe argentata, pelliccia persiana nuova. Carducci 38-I, casa farmacia Picciola. 48694 M

AUTO bambini nuovissima vendesi prezzo d'occasione. Strada Guardiella 6, mezzanino. 80440 M

BOTTI 7 ettolitri damigiane fiaschi attrezzi chiusura ufficio vendonsi. Udine 19. 35408 M

CAPPOTTI due nuovi uomo vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 35425 M

CAPPOTTI due uomo, loden, vestito cappotto signorina, occasione. Caprin 10, primo, destra. 35410 M

CAPPOTTI due signorina e giovanetta guarnizione pelo vendonsi. Ireneo 5, porta 10. 35418 M

CAPPOTTI quattro uomo occasione metà prezzo. Via Ferriera 5, porta 10. 80449 M

CAPPOTTO nuovo anche ufficiale blu scuro altro pelliccia vestiario. Weis, Bar Savoia, viale XX Settembre, dalle 10 in poi. 48674 M

CAPPOTTO uomo, foderato, bellissimo, piccola stufa gas, con tubi, ottimo stato, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48354 M

CAPPOTTO grigio ferro per uomo, tatura alta, scarpe 43, guarnitura lana, ottimo stato, vendonsi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 35407 M

COSTUME sci blu grandezza media vendesi occasione. Mazzini 15-II. 80448 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, altra lusso, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 35417 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi occasione. Mazzia, XXX Ottobre n. 15. 35409 M

MACCHINE cucire Necchi, altre occasione industriali, famiglia, qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 35414 M

MECCANO 3 e 4 motorino occasione vendonsi. Coroneo 26-III, sinistra. 48675 M

PELLICCIA grigia, altra marrone dorato bellissime, vendonsi occasione. Sonnino 22, porta 6. 35438 M

PELLICCIA nera zampe capretto, altra orsetto. XX Settembre 33-II, destra. 35440 M

PELLICCIA petit-gris trequarti moderna quasi nuova vendesi. Negozio Rossetti 20. 80434 M

PERSIANO Siras, scendiletti, portiera bellissima, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 43682 M

PORTONI ferro, vetrate legno, travate, vendonsi. Telefonare 26303. 48678 M

RADIO Imca nuova di fabbrica modello Multigamma 1940 prezzo 3600 vendesi 2800. Telefonare 37-17. 48688 M

RADIO Philips, Safar, Irradio: sconti fortissimi quasi liquidazione. Vera strenna natalizia. Piazza Garibaldi 9. 35404 M

RADIO trionda, altra medie, vendonsi qualunque prezzo. Sonnino 4-III. 35428 M

REMINGTON ultimo modello ufficio, altra portatile, vendonsi occasione. Santa Caterina 9, negozio. 35417 M

SCI nuovi sbaglio misura vendonsi. Salita Montanelli 3, portinaio. 35388 M

SCI ottimo stato vendonsi. Visintini, via Giuliani 28-II. 35386 M

TAPPETI persiani due, quadri, leone bronzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48676 M

VESTITO da ballo, tailleur per signorina, vendonsi. Via Piccardi 24 A, porta 4. 48683 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ADDIZIONATRICE scrivente sino 999 mila, ottimo stato, cerca privato. Offerta Cassetta 35393 N, Unione Pubblicità. 35393 N

LIBRI gialli, romanzi, musica, biblioteche, intese, diverse lingue, acquistansi pagando massimo. Cassetta 35434 N, Unione Pubblicità. 35434 N

PELLICCIA signora cercasi. Offerte Cassetta 35328 N, Unione Pubblicità.

PELLICCIA signorina colore chiaro, acquistasi, possibilmente ottimo stato. Telefono 92-02. 48695 N

PELLICCIA donna o cappotto lusso acquistasi. Offerte Cassetta 35400 N, Unione Pubblicità. 35400 N

SCARPONI sciatore 40, sci ragazzetto acquistansi. Offerte Cassetta 35384 N, Unione Pubblicità. 35384 N

VESTITO ufficiale comprerebbesi occasione, preferibilmente bersagliere, alto m. 1.72. Indirizzo al Piccolo. 35383 N

Giuseppina Ostolidi

commerciante

si spense serenamente lasciando nel dolore i figli e nipoti che, unitamente alle congiunte famiglie **OSTOLIDI, COGOLO, LIVA, MARCHETTO, SORINI, TAGLIAPIETRA** e **ZARO**, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 22 corrente, alle ore 15, partendo dalla via Felice Venezian N. 28.

Trieste, 21 dicembre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2.

Crudele inesorabile morbo, rapiva repentinamente all'immenso affetto dei suoi figli **GIULIANO** e **LIVIO**, la loro adorata mamma

Anna ved. Bonetta

I funerali seguiranno sabato 23 corrente, alle ore 14.30, da Cacciatore Villa Revoltella.

Trieste, 21 dicembre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2.

Il 19 corr. ci lasciò per sempre la nostra cara

Marietta Margaritti ved. Gicovich

A tumulazione avvenuta, ne dànno parte i parenti tutti ringraziando in pari tempo tutti coloro che vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Trieste, 22 dicembre 1939-XVIII.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili moderni, tappezzerie, convenientissimo. 48535 NN

A. COMPERASI scrivania in legno chiaro. Offerte Cassetta 35399 NN, Unione Pubblicità. 35399 NN

A. MATERASSI lana 130, attaccapanni 120, cucine 580, salotti, matrimoniali, pranzo, divanilletto 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 35227 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: Assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, massima convenienza, garanzia. 35289 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 35430 NN

ARMADIONE guardaroba, argentiera mogano Impero, salotto frau stoffa finissimo, vendonsi occasione. Battisti 24, portinaia. 35429 NN

CAMERA pranzo, macchina Singer, vendonsi. Piazza Guido Neri 3-II. 48668 NN

MATRIMONIALE ciliegio nuova 1100, cucina, vendonsi. Gatteri 33, pianoterra, sinistra. 35411 NN

MOBILI stanza una persona vendonsi. Esclusi rivenditori. Pauliana 6, porta 15. 35437 NN

PARTITA sedie impagliate nuovissime occasione vendonsi. G. Gallina 1, portiere. 1000 NN

PIANINO comperasi. Indicare marca, prezzo. Offerte libretto 505950, fermo posta Trieste. 80438 NN

PIANINO nero marca Renner, magnifica voce, vendesi. Ore 10-14. Via Piccardi 28-II, mezzanino. 48669 NN

POLTRONA frau pelle finissima seminuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35431 NN

TAVOLO grande adatto società, macchina scrivere Iost perfetta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80435 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 80361 O

ARGENTO oro brillanti acquistansi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 80398 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OLIO sano, gustoso, nutriente, trovate da Vuga, via Bellini 5. 48662 OO

SAPONI Lo Faro senza aumento ed olii finissimi presso «Bottega dell'Olio», Ginnastica 17. 48663 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA introdotto drogherie alimentari cercasi. Cassetta 35337 P, Unione Pubblicità. 35337 P

LUCIA MICHELLI

non è più.

Ne dà il triste annuncio il marito **NINO** in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15.30, dall'Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

Il figlio **EUGENIO**, le famiglie **SANZIN** e **SARTORI** ed i parenti ringraziano sentitamente il Fascio femminile Casciana, i dirigenti e gli impiegati dell'«Ilva», la sezione Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario e tutti coloro che presero parte al loro lutto per la perdita di

Antonia Sanzin in Artico

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA passeggio uomo di marca occasione. Crispi 44, calzoleria. 35427 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ALBERGO trenta camere completamente mobiliate vendesi. Offerte Cassetta 35402 R, Unione Pubblicità.

ARREDAMENTO salumeria banchi rivestiti marmo, ghiacciaia, forche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80436 R

NEGOZIO arredato diversi usi, piazza Garibaldi, cedesi anche condizioni rateali, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35405 R

SALONE misto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80433 R

TRATTORIA vendita olio forte lavoro vendesi. Bressani, Zonta 7. 48686 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A. CASA città quartieri piccoli, conforto, rimessa nuova, rende netto 7%, vendesi 340.000. Indirizzo Piccolo. 35422 S

CASA città rendita lorda 10 percento vendesi. Indirizzo Piccolo. 80442 S

CASA 6 quartieri grande campagna coltivata rende 6500, 75.000; altra 2 quartieri 42.000, tutto via Commerciale, vendonsi. Cassetta 35396 S, Unione Pubblicità. 35396 S

CASETTA-villetta 24.000, villa splendida, straoccasione. Palma, Goldoni 10, primo. 48680 S

CASETTA 4 quartieri vendesi. Indirizzo Piccolo. 48692 S

VILLA lussuosa Barcola Riviera vendesi. Offerte Cassetta 35402 S, Unione Pubblicità. 35402 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IMPERMEABILE, giacche in pelle pronte, vendita occasione. Valdirivo 11, lavoratorio. 80419 V